



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DI PRATOLA SERRA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI PRATOLA SERRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3460 del 01/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/12/2021 con delibera n. 17

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il nuovo Istituto Comprensivo di Pratola Serra si è costituito nell'anno scolastico 2016/17 con l'accorpamento delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado del Comune di Montefalcione a quelle preesistenti dei comuni di Pratola Serra e Tufo. Nell'ambito di questi territori non si segnalano zone particolarmente svantaggiate, al contrario, si è avuta negli ultimi anni una notevole crescita demografica in quanto si è registrato uno spostamento, verso zone residenziali di Pratola Serra, di famiglie provenienti da zone del napoletano o del salernitano. Ci sono pochi alunni disabili sia alla scuola Primaria che alla Secondaria, seguiti dai docenti di sostegno e da assistenti materiali messi a disposizione dal comune di Pratola Serra; vi sono alunni BES frequentanti la primaria e la secondaria ma solo alcuni di essi sono certificati: le attività di recupero per tali alunni sono svolte in modo individuale o per piccoli gruppi all'interno della classe. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa. Gli studenti stranieri presenti nell'Istituto non evidenziano problemi particolari di integrazione, anzi stimolano un confronto con culture diverse. Il Comune di Pratola Serra fornisce, comunque, un servizio di mediazione culturale, in caso di difficoltà linguistiche. Il rapporto studenti/docenti, sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado, è in linea con i riferimenti regionali e nazionali, con una media di 20 alunni per classe.

Vincoli

In base ai dati raccolti nell'ambito dell'iscrizione alle Prove Invalsi, risulta che il numero degli studenti svantaggiati è irrilevante per quanto riguarda la scuola Primaria mentre è superiore alla media nazionale per quanto concerne gli alunni della classe terza della scuola Secondaria di primo grado. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio basso. Il comune in cui si trova la sede principale dell'istituto, infatti, insiste su un'area industriale che presenta una prevalenza di dipendenti in questo settore, che a causa degli effetti della crisi

economica, fino allo scorso anno, sono stati interessati da una condizione di cassa integrazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La sede scolastica risente positivamente dell'incremento demografico, dovuto a flussi migratori di famiglie provenienti da altre province, insediatesi alcuni anni fa per la presenza di un importante nucleo industriale (FIAT + indotto). La sede centrale dell'IC di Pratola Serra è collocata in un paese dalla posizione geografica strategica: il territorio è infatti servito da una efficiente rete stradale (casello autostradale -- asse stradale nazionale delle Puglie), i mezzi di trasporto pubblici garantiscono spostamenti frequenti verso il capoluogo e le altre province. Si evidenziano: - Vicinanza al capoluogo di provincia che offre museo, biblioteca, teatro, cinema. - Presenza in zona di sito archeologico, anche se non valorizzato. - Strutture sportive: piscina, campo tennis e calcio gestiti da privati. Il Comune gestisce il Centro medico psicologico di supporto alle famiglie e alla scuola; garantisce contributi economici per il servizio di mensa scolastica (infanzia e scuola sec. I grado), offre servizio di trasporto con pulmini sia nel viaggio andata-ritorno scuola e in caso di spostamenti per uscite didattiche verso i comuni limitrofi, senza alcun aggravio per la scuola o le famiglie; finanzia educatori scolastici di supporto alla scuola (per alunni con disabilità). L'Amministrazione Comunale dimostra sempre un atteggiamento collaborativo nei confronti di tutte le necessità della scuola.

Vincoli

Il nucleo industriale FIAT situato nel territorio del comune della scuola risente perennemente degli effetti del mercato automobilistico, per cui a periodi di maggiore stabilità si alternano periodi di maggiore insicurezza e, quindi, di cassa integrazione con conseguenze che si ripercuotono sulla vita della comunità e della scuola. In paese manca una biblioteca comunale funzionante e un centro di incontro per ragazzi. Il territorio è costituito da frazioni dislocate in zone distanti tra loro. Si registra la presenza di qualche nucleo familiare straniero non ancora integrato nel tessuto sociale territoriale perché troppo legato alla cultura d'origine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche disponibili derivano da fondi erogati dal Ministero e destinati al funzionamento amministrativo e didattico. La scuola riceve dei contributi anche dalle Amministrazioni comunali di Pratola Serra, Montefalcione e Tufo a cui appartengono i plessi costituenti l'Istituto Comprensivo. Tali comuni, inoltre, si fanno carico delle spese relative al trasporto degli alunni. Da alcuni anni, e' stata istituita, ad opera di privati, la Fondazione Acone che eroga una borsa di studio agli alunni piu' meritevoli della scuola secondaria di primo grado di Pratola Serra. Le aule di tutte le strutture, pur non essendo molto ampie, sono luminose, ben aerate e pulite. Le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili e sono vicine tra loro in modo da consentire agevoli spostamenti. Presso la scuola secondaria di Pratola Serra sono presenti i seguenti laboratori: informatico, linguistico, scientifico e musicale; un laboratorio informatico e' presente anche presso la scuola primaria di Pratola Serra. In tutti i plessi e' presente un collegamento Internet e, nei plessi di Pratola Serra e' stata attivata la rete LAN. tutte le aule della scuola secondaria di Montefalcione sono dotate di LIM. Esiste una palestra sia per le scuole di Pratola Serra che per quelle di Montefalcione ed una biblioteca per ciascuna delle due scuole secondarie di primo grado.

Vincoli

L'edificio della Scuola Primaria di Pratola Serra e' stato costruito negli anni '60 ,pertanto, al momento e' oggetto di adeguamento sismico e le lezioni, dallo scorso gennaio, si svolgono in una struttura modulare. Anche i plessi della scuola primaria e secondaria di Montefalcione, sono interessati da lavori di consolidamento delle strutture e al momento, sono ospitati altrove: sia presso la locale scuola dell'infanzia che presso l'edificio del municipio, con conseguenti disagi. Gli ambienti scolastici non sempre soddisfano gli attuali bisogni educativo-didattici in quanto non presentano spazi idonei allo svolgimento di attivita' didattiche per classi aperte. Non esistono laboratori mobili.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. DI PRATOLA SERRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC857002
Indirizzo	P.ZZA MARCONI MONTEFALCIONE 83030 PRATOLA SERRA
Telefono	0825973345
Email	AVIC857002@istruzione.it
Pec	avic857002@pec.istruzione.it

❖ **FRAZ.SAN MICHELE-PRATOLA SERRA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA85701V
Indirizzo	VIA PROVINCIALE SAN MICHELE -PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA

❖ **FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA85702X
Indirizzo	FRAZ.SERRA FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA 83030 PRATOLA SERRA

❖ **VIA DONATO DI MARZO-TUFO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA857031
Indirizzo	VIA DONATO DI MARZO TUFO 83010 TUFO

❖ **PRATOLA SERRA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA857042
Indirizzo	VIA SAUDELLE PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA

SERRA

❖ VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA857075
Indirizzo	VIA ROMA MONTEFALCIONE 83030 MONTEFALCIONE

❖ PRATOLA SERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE857014
Indirizzo	VIA SAUDELLE 24 PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA
Numero Classi	13
Totale Alunni	129

❖ FRAZ. SERRA PRATOLA SERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE857025
Indirizzo	FRAZ.SERRA FRAZ. SERRA-PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA

❖ CAPOLUOGO-TUFO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE857036
Indirizzo	VIA DONATO DI MARZO TUFO 83010 TUFO
Numero Classi	2

❖ CAPOLUOGO-MONTEFALCIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE857069
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 104 MONTEFALCIONE 83030 MONTEFALCIONE
Numero Classi	10
Totale Alunni	127

❖ **GIOVANNI XXIII (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM857046
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 104 MONTEFALCIONE 83030 MONTEFALCIONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	84

❖ **A.BERGAMINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM857013
Indirizzo	VIA SAUDELLE PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA
Numero Classi	6
Totale Alunni	97

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1

Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	124
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM AULE	15

Approfondimento

Per l'attuazione di una didattica innovativa, sarebbe opportuno che tutte le aule fossero fornite di LIM, per cui occorrerebbero ancora LIM 10 per la scuola primaria di Pratola Serra.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	84
Personale ATA	19

Approfondimento



Nel corrente a.s. 2021-2022 si è verificata una contrazione dell'organico in seguito alla chiusura di una sezione della scuola dell'Infanzia e soppressione del servizio mensa in alcuni plessi del medesimo ordine di scuola. Nella Scuola Primaria di Pratola Serra si è formata solo una sezione classe prima e analoga situazione si è verificata alla scuola secondaria di primo grado di Montefalcione. Pertanto si evidenzia una contrazione dell'organico.

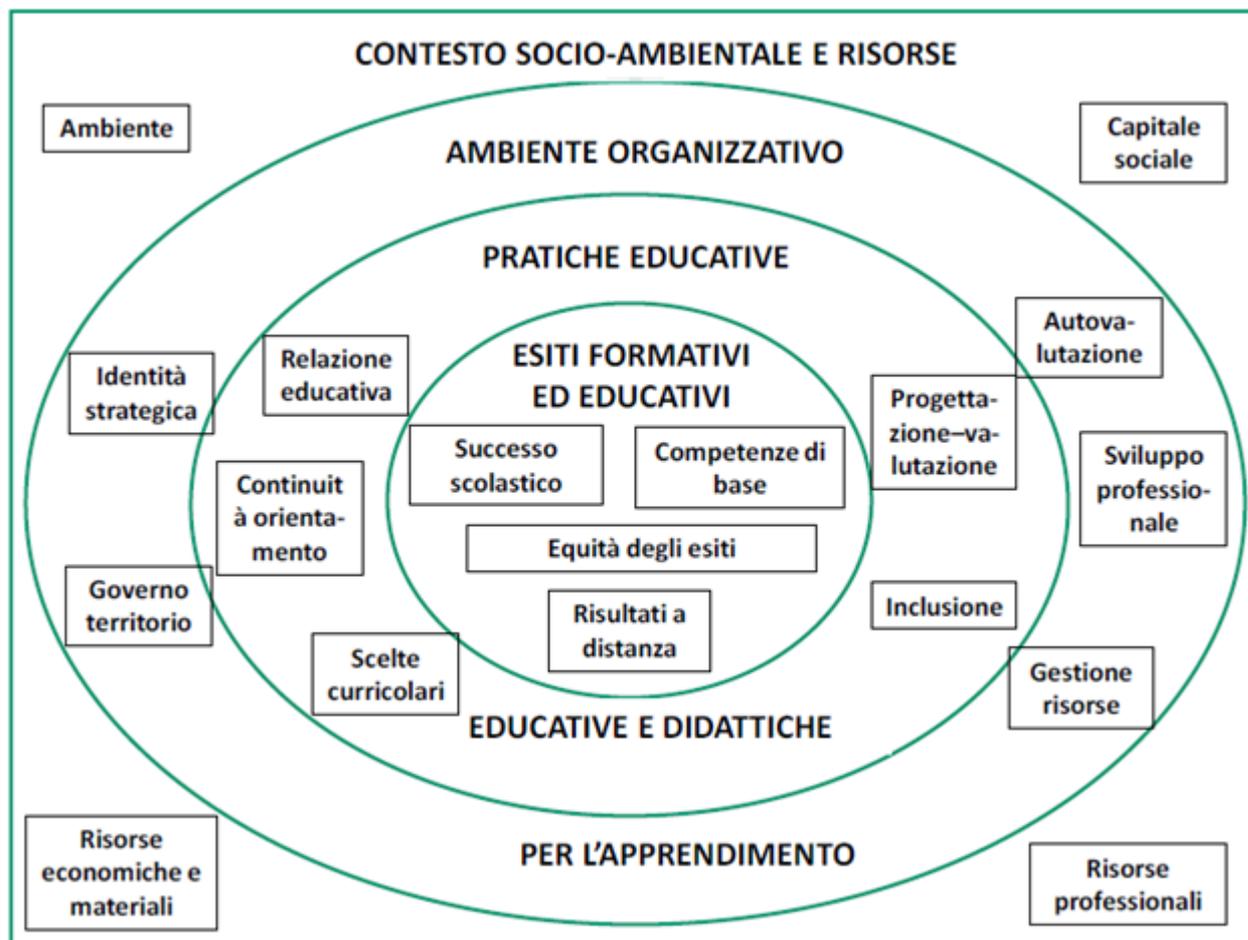


LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

***LA MISSIONE DELLA SCUOLA E' NELLA QUOTIDIANITÀ DELLA VITA SCOLASTICA
IMPLICITAMENTE AGITA E CONDIVISA***



ATTO DI INDIRIZZO

ai sensi dell'art. 3 DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107 del 13/07/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ü *VISTO l'articolo 21 della legge 156 MARZO 1997, N 59, e successive modificazioni;*

V *VISTO IL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N 16;*



V *VISTO L'ART. 14 DEL C.C.N.L., COMMI 2,3,4 DELL'AREA V RELATIVO AL QUADRIENNIO NORMATIVO 2006/2009;*

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 ;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle

disposizioni legislative vigenti”;

ü *VISTO L'ART. 1, COMMI 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 DELLA LEGGE N. 107/2015;*

ü *PRESA VISIONE della Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di*

Miglioramento;

ü *PRESO ATTO delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;*

ü *TENUTO CONTO che l'Istituto negli anni precedenti ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle*

esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;

ü *ESAMINATO il piano dell'offerta formativa della scuola per il triennio 2016-2019;*

ü *VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n 107 del 13/7/2015;*

ü *VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;*

ü *VISTO il DM 797/2016;*

ü *VISTI i DD. LL. vi 59, 60, 62 e 66 del 13 aprile 2017;*

ü *VISTA la C.M. prot. n. 1830/2017;*



ü *VISTA la C.M. prot. n. 17832 del 16-10-2018;*

ü *VISTO il CCNL 2016-18 del 19 aprile 2018;*

PREMESSO CHE

§ il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

§ in particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto;

§ l'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese) ha messo in luce i punti di forza ed i punti di debolezza;

§ il PTOF si delinea come un quadro unitario, coerente e organico, che tiene conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

§ si riprendono, in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del PTOF, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi, Obiettivi;

§ il Nucleo di Autovalutazione, nella compilazione del Rapporto di autovalutazione, ha coinvolto i docenti e condiviso il documento in alcuni focus group e nelle sedute del Collegio dei Docenti;

§ I dati in sintesi sono stati presentati al Consiglio di Istituto per condividere le aree di miglioramento già indicate dal Collegio.



TENUTO CONTO

- § del Piano dell'Offerta Formativa predisposto dal Collegio dei docenti negli anni scolastici precedenti;*
- § delle Risultanze del processo di autovalutazione, esplicitate nel Rapporto di autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati dal Collegio dei Docenti;*
- § delle proposte e pareri formulati anche dagli utenti del servizio scolastico;*
- § dell'assemblea del personale ATA e degli incontri con i Genitori;*
- § delle proposte di diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;*
- § della documentazione pregressa vigente (POF e Regolamenti scolastici);*

CONSIDERATO CHE

- § l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-13, prevede che:*
- e le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;*
 - § ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;*
 - § il Piano é elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;*
 - § il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;*



§ il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

§ dopo aver espletato le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola

EMANA

in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti nel PTOF 2016-2019 e in una prospettiva orientata alla successiva e puntuale elaborazione e ottimizzazione triennale dell'offerta formativa (aa. ss. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022) i seguenti indirizzi per le attività didattiche e formative della scuola e determina le seguenti scelte di gestione e di amministrazione:

La scuola e il suo contesto- *Rendere coerente il PTOF con quanto emerso dal RAV e con le relative azioni previste nel PdM, con le sollecitazioni e le istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto;*

2. **Le Scelte strategiche** -*Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015;*
3. **L'Offerta formativa** -*Potenziare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2 e in relazione al PNSD;*
4. **L'Organizzazione-** *Raccordare i bisogni formativi del personale con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità nell'ottica di una governance partecipativa.*
5. **Il Monitoraggio, la verifica e la rendicontazione** -*Trovare modalità e forme per monitorare, valutare il piano triennale dell'offerta formativa con attività di accountability e bilancio sociale e presidiare gli snodi più critici del RAV;*



Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico. Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente, considerando la piena inclusione di tutti gli alunni.

Il PTOF, nella sua parte iniziale, nella parte destinata alla caratterizzazione identitaria, conterrà la descrizione della "mission" e della "vision" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision");*
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").*

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei docenti, si precisa quanto segue:

In ordine al punto 1, qui di seguito si riportano le priorità emerse dal RAV, le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi:

- a. L'Area degli Esiti nel cui ambito si deve attivare il miglioramento:
italiano, matematica e inglese;*
- b. Le priorità : Migliorare i livelli di competenza e ridurre la varianza tra classi;*
- c. I traguardi : Rendere più omogeneo il livello di variabilità tra le classi;*
- d. Gli obiettivi di processo: individuare strategie e metodologie didattiche che mirino allo sviluppo delle competenze chiave;*

Quanto al PdM, pur essendo affidata al dirigente scolastico la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i docenti collegialmente e individualmente. E' opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni/studenti

La scuola illustra il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza e



descrive le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano.

Ovviamente si tratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di interventi sul curricolo di scuola, ecc. in una logica focalizzata sugli esiti, in un'ottica di fattibilità e coerenza e non semplicemente aggiuntiva.

In ordine al punto 2, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario individuare uno o più (certamente non tutti) obiettivi, in una logica di coerenza con il PTOF della nostra scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PdM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, da integrare con la puntuale richiesta dell'organico aggiuntivo.

Risulta indispensabile integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

In ordine al punto 3, risulta evidente che tutte le attività e i progetti, previsti nel PTOF debbono subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto in riferimento al mero gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al piano di miglioramento di cui al punto 1 e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma.

Le attività del curricolo obbligatorio e le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte sono indicate in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

In ordine al punto 4, si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM. Anche in questo caso si tratta di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un organigramma in grado di supportare la realizzazione del PTOF. Ovviamente, tutta questa operazione troverà, successivamente, la sua concretizzazione nell'ambito della contrattazione d'Istituto.

Le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia



il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, meritano particolare attenzione.

Si rende necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata “obbligatoria, permanente e strutturale”. Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, la legge prevede l'attribuzione di un bonus economico. Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

Infine, in ordine al punto 5, la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

La valutazione è finalizzata al monitoraggio delle azioni avviate rispetto a quanto predisposto nel PTOF del triennio 2019-2022. I dati raccolti e le riflessioni condotte forniranno gli elementi utili alla rendicontazione che la scuola realizzerà alla fine del triennio di riferimento.

Il Bilancio Sociale si pone come punto di partenza della riflessione comune tra scuola, famiglie e territorio; il BS rappresenta la struttura portante di un dialogo efficace, efficiente e trasparente tra tutti gli interlocutori, il cui scopo è quello di apportare miglioramenti significativi alla comunità scolastica, sociale e territoriale tramite la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare il livello degli esiti

Traguardi

Potenziare la fascia di voto compresa tra il 9 e il 10. Aumentare il numero delle eccellenze. Migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli studenti. Garantire equità degli esiti.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

Traguardi

Migliorare l'esito dei risultati raggiunti nelle Prove Invalsi. Aumentare il numero di alunni che si colloca al livello avanzato.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali. Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardi

Limitare le manifestazioni di comportamenti poco corretti. Promuovere la realizzazione di azioni concrete volte per condurre gli alunni ad impegnarsi



attivamente a scuola e nella comunità anche attraverso il coinvolgimento della realtà territoriale.

Risultati A Distanza

Priorità

Tale priorità non è più contemplata nel RAV pubblicato in data 31/07/2019

Traguardi

Tale traguardo non è più contemplato nel RAV pubblicato in data 31/07/2019

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

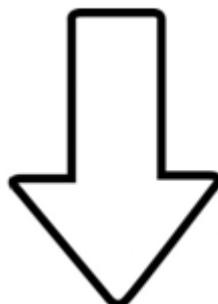
ASPETTI GENERALI

1.



MISSION

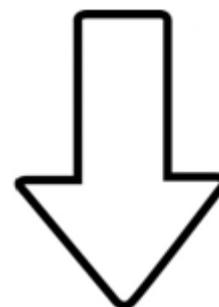
(le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo)



La mission riconosciuta e condivisa da tutti gli operatori della scuola è fornire risposte efficaci ai bisogni formativi - sociali, esistenziali, professionali - dei giovani, offrendo loro strumenti conoscitivi e critici per orientarsi nell'odierna società, complessa e multiculturale, per affrontare consapevolmente e superare le problematiche correlate alle incertezze dell'età evolutiva, per fronteggiare i rischi legati al disagio giovanile, aggravati anche dalle caratteristiche di un territorio in cui si evidenziano sacche di illegalità e disomogeneità socio- economico-culturale, e divenire capaci di costruire autonomamente il proprio progetto di vita

VISION

(le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa);



L'azione educativa e formativa proposta è mirata all'acquisizione di un sapere unitario e significativo e di competenze di cittadinanza attiva e consapevole, necessarie sia all'accesso al mondo del lavoro che alla prosecuzione negli studi superiori. In tal senso il processo formativo si avvale di diversificati strumenti e metodi di apprendimento e di comunicazione per l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento nonché di un metodo di studio e di lavoro basato su ricerca e identificazione dei dati, costruzione di concetti e categorie scientifiche, nel superamento dell'ottica della settorialità dei saperi, nella piena interazione di Cultura umanistica, Scienza e Tecnica.



DEFINIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Pianificare, attuare e presidiare azioni organizzative funzionali agli obiettivi assegnati nell'incarico.

Pianificare e utilizzare le risorse strumentali e finanziarie convogliandole sulle attività e sui progetti fondamentali per la realizzazione delle priorità educative dell'istituzione scolastica in maniera coerente con l'offerta formativa.

Esercitare l'azione dirigenziale con correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia.

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Definire e assegnare ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e rispetto alle competenze professionali specifiche.

Curare la distribuzione delle risorse valorizzando la specificità delle diverse professionalità.

Promuovere azioni di formazione sulla base delle esigenze formative del personale e coerentemente alla realizzazione del PTOF.

CONTRIBUTO ALL'AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

Favorire il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di autovalutazione

Partecipare ai lavori del nucleo interno di valutazione per la raccolta e l'interpretazione dei dati e per l'individuazione di indicatori specifici per la scuola

Sostenere il processo di miglioramento e monitorarne l'avvicinamento agli obiettivi da conseguire, effettuando gli interventi regolativi necessari ai



percorsi programmati

Promuovere la diffusione dei risultati raggiunti in una dimensione di trasparenza e di condivisione con la comunità di appartenenza

DIREZIONE UNITARIA

Realizzare forme di coordinamento dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici e delle articolazioni collegiali della scuola (gruppi di lavoro, OCCC, staff, ecc.)

Promuovere la partecipazione e la collaborazione.

Curare le relazioni con il contesto sociale di riferimento,

Partecipare a reti e attivare collaborazioni con soggetti esterni in coerenza con il PTOF.





a) *Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto.*

- individuare chiaramente e condividere con l'intera comunità scolastica la missione, la visione, i valori della scuola e le priorità strategiche

b) *Stile di direzione, modalità di gestione della scuola da parte del dirigente*

- coordinare secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità, pubblicità e trasparenza, sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti

c) *Promozione di una comunità professionale che cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale.*

- assumere un ruolo strategico nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento di obiettivi comuni
- contribuire in modo decisivo a trasmettere un forte senso di appartenenza alla comunità



LE STRATEGIE FINALIZZATE AL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

- La missione della scuola e le priorità strategiche sono chiaramente individuate e condivise dall'intera comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio attraverso il PTOF e altri documenti scolastici;
- L'Istituto detiene un ruolo strategico nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al fine del raggiungimento di obiettivi comuni;
- Le strategie adoperate si basano sull'ampia condivisione delle attività con le diverse componenti della scuola;
- Le competenze del personale sono valorizzate;
- Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola;
- La Scuola monitora gli esiti delle prove invalsi, riflette sui risultati e sviluppa valide strategie per il successo formativo degli alunni, elaborando il piano di miglioramento;



- La somministrazione di questionari a tutto il personale scolastico, agli alunni e alle loro famiglie contribuisce a rilevare le esigenze e le proposte dell'intera comunità;
- La disponibilità all'ascolto continuo di docenti, studenti, personale ATA e famiglie è fondamentale al fine di implementare una buona comunità educante;
- L'autovalutazione della performance rappresenta un valido supporto al miglioramento delle risorse professionali.
- La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.
- Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
- L'ascolto continuo di docenti, studenti, personale ATA e famiglie dà luogo a una comunità educante;
- La scuola promuove una comunità professionale che cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale;
- L'Istituto contribuisce in modo decisivo a trasmettere un forte senso di appartenenza alla comunità;
- Gli aspetti amministrativi e quelli didattici vengono coordinati definendo con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti.
- La scuola prevede una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità deliberati nelle sedute del collegio dei docenti;
- Le assenze del personale per brevi periodi vengono gestite utilizzando, quando possibile, le risorse disponibili nella scuola



- Tra il personale ATA è presente una chiara divisione dei compiti definiti in incontri assembleari;
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in sede collegiale e ratificati con le nomine.

.

.

a)

.

.

.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ IN.....FORMAZIONE

Descrizione Percorso

Il Percorso di Formazione dei docenti si pone alla base del processo di miglioramento messo in atto, non vi può, infatti, essere miglioramento e cambiamento se non si mettono in discussione le competenze stesse dei docenti. La formazione costituisce quindi un punto di partenza strategico per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

La formazione, sia essa individuale che collegiale, costituisce un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere intesa come un



processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali.

Il percorso di formazione pone in primo piano la necessità del confronto con i colleghi per valutare strategie didattiche innovative, attraverso la sperimentazione e l'innovazione in modo da accrescere la propria professionalità e migliorare anche l'efficacia dell'azione della intera comunità scolastica in ogni sua componente. La formazione viene dunque intesa come momento di riflessione sul proprio lavoro e come momento di condivisione, in modo tale che si possa assicurare qualità sia al percorso formativo degli studenti, sia all'azione educativa e didattica dei docenti.

Questo percorso, in risposta all'emergenza pandemica, è stato integrato anche con la promozione di competenze legate al ricorso di piattaforme per lo svolgimento della didattica a distanza e per lo svolgimento di riunioni collegiali o con incontri scuola-famiglia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di una progettazione didattica annuale, mensile e settimanale condivisa con la piena attuazione del curricolo verticale con focus sullo sviluppo della capacità argomentativa e logica degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Individuazione di criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità potenziando la comunicazione tra ordini di scuola diversi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare il livello degli esiti

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Progettazione di un percorso di formazione dei docenti sulla didattica di italiano ,matematica e inglese, in particolar modo sulle strategie di insegnamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare il livello degli esiti

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Implementazione dell'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi, in particolare per italiano, matematica e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare il livello degli esiti

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Diffusione di modalità di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni-problema.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare il livello degli esiti
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali.
Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

"Obiettivo:" Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare il livello degli esiti
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione

di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Implementazione della didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di percorsi di recupero / potenziamento anche in orario extracurricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Implementazione di progetti orientati alla valorizzazione

delle diversita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Individuazione degli alunni BES, attuazione di percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari mirati a consolidare le competenze minime e a superare le difficoltà rilevate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento e ampliamento di progetti-ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale



"Obiettivo:" Monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

"Obiettivo:" Realizzazione di un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Articolazione del Collegio in Dipartimenti disciplinari per la condivisione della progettazione, delle prove strutturate, di verifica comuni e dei criteri di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in

relazione alle priorità evidenziate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Progettazione di un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Maggiore coinvolgimento di tutto il corpo docente per una piu' ampia assunzione di responsabilita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI



CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgimento delle famiglie nel processo di miglioramento attraverso conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello degli esiti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarita' dell' Istituto Comprensivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello degli esiti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVAZIONE DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF.

Team digitale

Il team digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

Risultati Attesi

Il Progetto di Innovazione digitale si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni e potenziando le competenze digitali e laboratoriali dei docenti, degli alunni e del personale ATA.

Diverse e di vario ordine sono le azioni che si intende attuare in tal senso:

- Condivisione degli obiettivi del PNSD
- Miglioramento delle competenze digitali dei docenti
- Promozione dell'innovazione didattica e dello sviluppo della

cultura digitale

- Implementazione dell'uso delle tecnologie nella didattica
- Sostegno all'innovazione metodologica attraverso l'uso di applicazioni gratuite on line
- Organizzazione di ambienti di apprendimento stimolanti per le classi
- Attivazione di forme di collaborazione tra docenti
- Sperimentazione dell'uso di tecnologie nella pratica didattica, nella prospettiva della ricerca-azione
- Acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla innovazione metodologico-didattica in funzione della facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche
- Promozione del rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale
- Innovazione delle metodologie didattiche, progressivo coinvolgimento di docenti, allievi e famiglie.
- Capacità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla rete in maniera attiva e cooperativa.
- Graduale sostituzione della didattica tradizionale trasmissiva con una didattica di tipo laboratoriale e collaborativa
- Attivazione del registro elettronico

- Implementazione del sito dell'Istituto

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE
METODOLOGICO DIDATTICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Referente Formazione

Risultati Attesi

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Essa punta ai seguenti risultati:

- valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi;



- gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa;
- valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari;
- riflessione continua sui percorsi di apprendimento svolti;
- assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo;
- centratura del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, piuttosto che su quella dei docenti;
- Superamento della didattica trasmissiva
- Ampliamento dell'utilizzo della didattica per competenze
- Promozione dell'apprendimento cooperativo
- Attivazione di pratiche metacognitive
- Partecipazione ad iniziative che favoriscano un atteggiamento orientato al problem solving
- Promozione delle attività CLIL e dell'uso delle tecnologie all'interno dell'istituto.
- Diffusione metodologie CLIL nell'istituto al fine di sviluppare le competenze degli alunni
- Miglioramento degli esiti degli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE E DISABILITÀ'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

REFERENTE INCLUSIONE

Risultati Attesi

Questa azione di miglioramento si propone il conseguimento dei seguenti risultati:

- Innalzamento del livello di apprendimento di tutti gli alunni.
- Rafforzamento della capacità di ogni scuola di realizzare elevati standards di qualità nell'inclusione, anche attraverso la



formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati.

- Promozione delle relazioni con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi, le modalità di lettura e di risposta dei bisogni.
- Promozione di metodologie e didattiche inclusive.
- Attivazione di percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità.
- Rafforzamento delle capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti.
- Collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento;
- Promozione della ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università.
- Promozione dell'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;
- Promozione della progettazione di ambienti inclusivi con l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.



- Realizzazione di percorsi disciplinari /interdisciplinari di recupero/potenziamento con metodologia laboratoriale, apprendimento cooperativo, classi aperte.
- Organizzazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento in italiano, matematica, e inglese con modalità diversificate ponendo particolare attenzione ai livelli di apprendimento per classi parallele aperte in orario curricolare.

❖ PROGETTO MIGLIORAMENTO ESITI

Descrizione Percorso

Il Progetto di Miglioramento degli esiti intende garantire



innanzitutto il successo formativo a tutti gli alunni realizzando azioni volte a promuovere e sostenere l'inclusione, il conseguimento di risultati sempre in linea con la media nazionale per le Prove Invalsi, l'innalzamenti dei livelli di apprendimento per una fascia sempre più ampia di studenti. Il percorso prende l'avvio dall'azione di un costante monitoraggio degli esiti delle verifiche, delle prove oggettive strutturate per classi parallele, delle prove di verifica comuni, dal confronto tra le azioni pianificate in fase di progettazione, i risultati attesi e i traguardi conseguiti. Considerata la specificità e la complessità delle azioni pianificate, il progetto di miglioramento è da intendersi come progetto "a lungo termine" in quanto i processi che con esso si intendono attuare richiedono un cambiamento nel fare didattico di non semplice attuazione e soprattutto la comparazione, alla fine del percorso triennale, dei dati relativi alla stessa classe (seconda) nell'arco del periodo considerato : confronto tra i risultati conseguiti nelle prove Invalsi dell'anno scolastico 2018/19 e tra quelli relativi alle prove che gli stessi alunni svolgeranno in classe quinta nell'anno scolastico 2021/22.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di una progettazione didattica annuale, mensile e settimanale condivisa con la piena attuazione del curricolo verticale con focus sullo sviluppo della capacità argomentativa e logica degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Diffusione di modalita' di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni-problema.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza

civile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Implementazione della didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di percorsi di recupero / potenziamento anche in orario extracurricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Implementazione di progetti orientati alla valorizzazione delle diversita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Individuazione degli alunni BES, attuazione di percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari mirati a consolidare le competenze minime e a superare le difficoltà rilevate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento e ampliamento di progetti-ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo

anno di scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Realizzazione di un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Articolazione del Collegio in Dipartimenti disciplinari per la condivisione della progettazione, delle prove strutturate e dei criteri di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate..

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Progettazione di un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Maggiore coinvolgimento di tutto il corpo docente per una piu' ampia assunzione di responsabilita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgimento delle famiglie nel processo di miglioramento attraverso conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello degli esiti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell'Istituto Comprensivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello degli esiti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORAMENTO ESITI ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Coordinatore Dipartimento Linguistico.

I Dipartimenti rappresentano, infatti, il luogo in cui vengono operate le scelte più strettamente legate alla didattica secondo le seguenti fasi:

1. All'inizio dell'anno scolastico i docenti del Dipartimento strutturano il curricolo verticale nell'ottica della continuità scuola primaria- secondaria di primo grado. In particolare, i docenti della secondaria di primo grado hanno da tempo intrapreso un percorso di definizione del curricolo di transizione per favorire il raccordo tra il lavoro svolto alla primaria e quello che sarà realizzato sia nella secondaria di primo grado che in quella di secondo grado. La condivisione di una progettazione comune rappresenta il primo passo per l'attuazione di un percorso di apprendimento unitario.
- 2 La seconda fase è rappresentata dalla condivisione di criteri di valutazione comuni, sia per quanto riguarda le discipline che il comportamento.
3. Fase successiva è la definizione di prove oggettive strutturate per classi parallele in ingresso , in itinere e finali per la lingua italiana, per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Le prove sono attinenti agli ambiti previsti dalle Indicazioni Nazionali.
4. Si analizzano gli esiti delle prove comuni mettendo in evidenza punti di forza, di debolezza ed eventuali varianze tra classi parallele.
5. Si analizzano le eventuali criticità per definire le azioni di miglioramento mettendo in atto strategie efficaci volte a suscitare la motivazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni.

6. I risultati sono comunicati alle famiglie onde favorirne il coinvolgimento nelle fase di miglioramento, in caso di necessità, alle famiglie viene notificata una scheda di rilevazione delle lacune registrate nelle singole discipline o nella sfera comportamentale

Risultati Attesi

Migliorare i risultati negli esiti per l'Italiano.

Promuovere l'abilità della lettura.

Favorire lo sviluppo della competenza testuale e lessicale.

Sviluppare la capacità di cogliere inferenze.

Ridurre la percentuale di alunni che si colloca al livello più basso della scala della valutazione degli apprendimenti.

Cogliere le relazioni di coerenza e coesione testuale.

Ricostruire il significato di una parola o di un'espressione dal contesto.

Conoscere il significato dei connettivi ed usarli correttamente.

Sviluppare le capacità argomentative e logiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORAMENTO ESITI MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Coordinatore Dipartimento Logico-Matematico e docenti del PNSD

Nell'ambito dei Dipartimenti si pianificano la progettazione verticale e le prove strutturate per classi parallele partendo dal riconoscimento della necessità di una coerenza verticale nello sviluppo dei percorsi di insegnamento e apprendimento, indispensabile per il raggiungimento di vere e solide competenze.

Gli ambiti considerati nelle prove strutturate sono quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali. Facendo riferimento anche a quanto previsto dalle **Indicazioni Nazionali e nuovi scenari**, le prove vengono costruite pensando, non solo agli apprendimenti specifici del livello scolastico considerato, ma soprattutto alle competenze generali e permanenti che gli alunni dovranno acquisire al termine del percorso di formazione previsto nel primo ciclo di istruzione

Alla fase di somministrazione segue l'azione di monitoraggio degli esiti con l'individuazione delle criticità per singola classe e la successiva fase di riprogettazione.

Risultati Attesi

Migliorare gli esiti finali in matematica sia per la scuola primaria che per la secondaria.

Ridurre la percentuale di alunni che si colloca ad un livello basso in matematica.

Conseguire maggiore equità nei risultati per la matematica.

Adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

Potenziare le capacità argomentative, logiche e critiche.

Sviluppare la capacità di problem solving.

Saper riconoscere, in contesti diversi, il carattere misurabile di oggetti e fenomeni e

saper utilizzare strumento di misura adeguati.

Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale stimolando la capacità di effettuare ipotesi, congetture e verificare quanto ipotizzato anche attraverso attività di coding.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORAMENTI ESITI INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
	Associazioni	

Responsabile

Docente specialista lingua inglese per la scuola primaria.

Docente di lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado.

Risultati Attesi

Innalzare i livelli di competenza negli esiti per la lingua inglese.

Ridurre la percentuale di alunni che conseguono esiti negativi nel Listening sviluppando la capacità di ascolto.

Migliorare i risultati nelle certificazioni linguistiche.

Migliorare le pratiche didattiche e i processi di insegnamento e di apprendimento.

Acquisizione di una corretta metodologia nello studio della lingua inglese.

Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese degli alunni.

Ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale.

Comprendere e parlare la lingua straniera utilizzandola in contesti nuovi e significativi.

Apprendere la lingua attraverso attività mirate allo sviluppo di competenze multidisciplinari, anche attraverso la metodologia CLIL.

❖ CITTADINI SI DIVENTA

Descrizione Percorso

Il progetto intende favorire lo sviluppo della cultura della legalità, del rispetto dei diritti umani, della tolleranza, della solidarietà, della diversità nelle sue molteplici sfaccettature. Scopo del progetto è lo sviluppo della capacità di comunicare e stare con gli altri per promuovere l'inserimento degli alunni nella società del domani,



come uomini, protagonisti attivi e cittadini consapevoli dei propri doveri e dei propri diritti. Il Progetto mira a stimolare la partecipazione responsabile alle scelte civiche e sociali mettendo in atto azioni formative ad ampio spettro, di sostegno e di orientamento. Il progetto ha dunque come focus il raggiungimento del benessere socio-affettivo degli alunni, in modo da rimuovere gli ostacoli che impediscono loro di essere parte attiva dei percorsi formativi. Ciò che ci si propone con l'attivazione di tale progetto non è la semplice trasmissione delle regole, ma si punta, in primo luogo, a raggiungere l'obiettivo della loro condivisione, con la partecipazione diretta, consapevole e responsabile di tutti gli studenti alla vita della comunità scolastica e territoriale. Il progetto si articola in una serie di percorsi educativi, culturali e conoscitivi che rispondono anche agli obiettivi del Piano per l'educazione alla sostenibilità che prevede le 20 azioni coerenti con l'Agenda 2030 per contrastare stereotipi, violenza e discriminazioni, per promuovere il rispetto dell'ambiente, partendo dal principio che il sapere è l'unica arma per combattere la povertà e realizzare una società aperta ed inclusiva. Tra i percorsi delineati vi è quello di costruire e sperimentare il valore della legalità e delle norme che regolano la convivenza democratica nel quadro dei diritti e dei doveri di ciascuno, per acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, per sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una crescita sana e comportamenti sociali costruttivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di una progettazione didattica annuale, mensile e settimanale condivisa con la piena attuazione del curricolo verticale con focus sullo sviluppo della capacità argomentativa e logica degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello degli esiti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale



"Obiettivo:" Individuazione di criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità potenziando la comunicazione tra ordini di scuola diversi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Progettazione di un percorso di formazione dei docenti sulla didattica di italiano e matematica, in particolar modo sulle strategie di insegnamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Implementazione dell'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi, in particolare per italiano, matematica e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Diffusione di modalita' di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni-problema.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

"Obiettivo:" Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali.

Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

"Obiettivo:" Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali.

Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

"Obiettivo:" Implementazione della didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di percorsi di recupero / potenziamento anche in orario extracurricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali.

Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

"Obiettivo:" Implementazione di progetti orientati alla valorizzazione delle diversità'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Individuazione degli alunni BES, attuazione di percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari mirati a consolidare le competenze minime.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento e ampliamento di progetti-ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

"Obiettivo:" Realizzazione di un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Articolazione del Collegio in Dipartimenti disciplinari per la



condivisione della progettazione, delle prove strutturate, prove di verifica e dei criteri di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle priorità individuate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

"Obiettivo:" Progettazione di un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale



"Obiettivo:" Maggiore coinvolgimento di tutto il corpo docente per una piu' ampia assunzione di responsabilita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgimento delle famiglie nel processo di miglioramento attraverso conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali.

Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

"Obiettivo:" Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarita' dell' Istituto Comprensivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO MIMERITO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Docente coordinatore di classe:

- attiva il percorso Mimerito con un sistema di riconoscimenti del merito nel profitto e nell'aspetto comportamentale per favorire atteggiamenti corretti verso i pari, gli adulti, le cose.

Risultati Attesi

Il progetto **MIMERITO** è stato elaborato qualche anno fa con l'apporto di docenti delle università di Venezia, Padova, Udine e Roma, oltre che di accreditati specialisti del mondo dell'Orientamento, della Psicologia dell'età evolutiva e della

Pedagogia.

Il progetto ha lo scopo di suscitare nei ragazzi l'entusiasmo per l'impegno automigliorativo, il rendimento scolastico, la buona condotta. Esso intende gratificare i ragazzi che si impegnano a scuola attraverso un **distintivo** corrispondente all'impegno dimostrato in una disciplina, nel rispetto per l'ordine o per il materiale scolastico, nelle relazioni sociali, nello spirito di iniziativa e nell'impegno. Grazie a questo incentivo, si intende stimolare gli alunni a dare volontariamente il meglio di sé, non solo nel rendimento scolastico, ma anche nello sviluppo di qualità caratteriali come la buona condotta, l'impegno, la socialità, la buona volontà e lo spirito di iniziativa.

Il progetto rientra nell'ambito delle attività pianificate per l'attuazione del Curricolo di Educazione Civica con lo scopo di alimentare abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Esso mira a:

-Educare gli alunni dell'Istituto al senso di legalità e di responsabilità civica, alla costruzione di rapporti reciproci fondati sulla partecipazione democratica e sulla valorizzazione delle diversità, allo sviluppo di sentimenti di mutua solidarietà e rispetto degli altri;

-Imparare a collaborare in gruppi, rispettando le regole comuni.

-Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.

- Riconoscere l'importanza delle regole come strumenti condivisi da tutti e indispensabili per una civile convivenza.

-Promuovere il benessere attraverso una partecipazione attiva e creativa alla vita della scuola e alla

costruzione della propria identità.

- Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile.

-Sviluppare la consapevolezza che concetti come diritti personali, libertà, dignità, solidarietà vanno acquisiti, mantenuti ma soprattutto “protetti”.

-Attivare un dialogo tra la scuola, la società civile e istituzioni.

-Stimolare l’impegno civico e la formazione culturale dei ragazzi sia verso i problemi del territorio, sia verso le tematiche più generali di carattere sociale.

-Consolidare nei giovanissimi l’abitudine al confronto democratico e alla competizione civile, leale e regolare.

- Far sviluppare il senso di responsabilità e di impegno personale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: QUADERNO DI EDUCAZIONE CIVICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
Responsabile		

Tutti i docenti, in quanto tutti concorrono a realizzare il Curricolo di Educazione Civica anche in senso trasversale.

Risultati Attesi

Il Quaderno di educazione Civica rappresenta una buona pratica che il nostro Istituto realizza per attivare competenze relazionali e civiche, per valorizzare tutte le attività relative alla realizzazione dell'educazione alla cittadinanza e promuovere l'adozione di comportamenti corretti e responsabili. La compilazione del Quaderno ha come obiettivo prioritario quello di far meditare gli alunni sui valori che sono alla base della convivenza civile e, pertanto essa prevede la conoscenza della Costituzione Italiana, documento fondamentale della nostra democrazia e mappa dei valori utili ad esercitare la propria cittadinanza. Altro obiettivo è quello di far riflettere gli alunni sui comportamenti messi in atto nel corso della giornata scolastica, nella relazione con gli adulti e con i gruppo dei pari, per soffermarsi su eventuali comportamenti scorretti, sulle cause che li hanno determinati e sulle relative conseguenze. Attraverso il Quaderno gli alunni, inoltre, hanno l'occasione di confrontarsi su importanti tematiche, quali il rispetto dei diritti umani nel corso delle varie epoche storiche, riflettendo sulle catastrofiche conseguenze determinate dalle errate scelte umane.

I risultati attesi, per quest'azione, sono i seguenti:

- Favorire l'assunzione di comportamenti corretti.
- Comprendere la necessità di stabilire, condividere e rispettare le regole a scuola, in famiglia, nella società.



- Conoscere i diritti del fanciullo e dei principi fondamentali della Costituzione.
- Acquisire l'identità di cittadino del mondo.
- Conoscere, attraverso le rievocazioni storiche, le forme di discriminazione razziale per evitare gli errori del passato.
- Accettare e rispettare i "diversi" da sé.
- Rispettare le idee e le opinioni altrui, anche se diverse dalle proprie.
- Riflettere su comportamenti inadeguati messi in atto.
- Imparare ad autovalutarsi .
- Sensibilizzare gli alunni ai temi della legalità e del rispetto dell'ambiente.
- Educare ai valori della solidarietà e della tolleranza.
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare.
- Operare scelte consapevoli ed autonome.
- Assumersi le proprie responsabilità.
- Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità.
- Trasmettere valori e modelli culturali validi, in contrasto con il mondo dell'illegalità.
- Arginare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Promuovere lo sviluppo della competenza digitale che prevede anche un uso consapevole delle tecnologie.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Referente dell'Orientamento

Risultati Attesi

I progetti di Accoglienza e Continuità hanno come obiettivo principale quello di instaurare a scuola un clima sereno, aperto e rassicurante, dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. Tali progetti, quindi, attraverso le attività che li caratterizzano, intendono favorire l'accoglienza dei bambini, delle

bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali. I progetti si realizzano attraverso un percorso di collaborazione degli insegnanti dei tre ordini di scuola e vengono attivati affinché l'alunno si senta a proprio agio e viva il passaggio di ordine senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale.

Uno degli obiettivi prioritari del nostro istituto è quello di formare uomini e futuri cittadini che, attraverso una migliore conoscenza di sé e del contesto sociale e culturale di appartenenza, maturino una coscienza critica e una maggiore consapevolezza rispetto alle scelte future. Il percorso di orientamento interessa gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria, affinché questi inizino ad avere coscienza delle proprie aspettative rispetto al successivo percorso di studio nel corso di incontri strutturati e gestiti dalla referente del percorso stesso.

In modo più approfondito, il Progetto si realizza poi, nella scuola secondaria attraverso un percorso che conduce gradualmente i ragazzi ad una presa di coscienza di sé e delle proprie capacità e attitudini in funzione di una scelta consapevole al momento della definizione del loro futuro scolastico e professionale, in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Il percorso di Orientamento, per gli alunni del terzo anno della scuola secondaria, sarà articolato attraverso vari incontri con i referenti dei vari Istituti scolastici presenti sul territorio, attraverso la visita stessa di tali Istituti e la partecipazione a giornate di Open Day affinché tutti gli alunni possano maturare scelte oculate e consapevoli, basate su interessi

ed aspettative reali e concrete , attinenti gli interessi e le attitudini dei singoli alunni.

I risultati attesi, pertanto, sono i seguenti:

- Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro.
- Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.
- Imparare ad autovalutarsi in modo critico.
- Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.
- Acquisire informazioni sul sistema scolastico e sui vari percorsi formativi al termine del primo ciclo di istruzione.
- Individuare nella conoscenza di sé uno degli aspetti essenziali dai quali partire per formulare scelte.
- Favorire la progressiva acquisizione di responsabilità nei confronti del proprio ruolo e della definizione del proprio percorso formativo.
- Promuovere la capacità di gestire le informazioni in modo critico e costruttivo.
- Favorire il confronto con figure in grado di accompagnare gli alunni nei processi di scelta.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto, pur essendo di recente costituzione come Istituto Comprensivo, ha cercato di coniugare la sua realtà con gli aspetti innovativi emergenti nel mondo scolastico. In esso si intende attuare una leadership diffusa e condivisa che rovescia la tradizionale piramide gerarchica in cui le decisioni venivano imposte dall'alto per avere una partecipazione più ampia e convinta da parte di tutti i docenti. La realizzazione di una leadership condivisa passa necessariamente attraverso la formazione continua dei docenti che è diventata una necessità rispetto ai mutamenti sociali e culturali legati alla globalizzazione e alle innovazioni tecnologiche che influenzano il mondo dell'educazione. All'interno della nostra scuola intendiamo, pertanto, creare un ambiente di continuo sviluppo professionale, governato da figure di riferimento che si occupano dei vari aspetti organizzativi, ma nello stesso tempo assumono il ruolo di leader della formazione degli altri colleghi.

L'obiettivo principale è la crescita professionale degli insegnanti e di tutto il personale scolastico, inteso come crescita dell'intera organizzazione scolastica, attraverso la creazione di un contesto e una cultura organizzativa tale da promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, anche attraverso l'attuazione di percorsi di inclusione che prevedono, tra l'altro l'individuazione degli alunni BES e l'articolazione di eventuali percorsi di recupero. Tra gli aspetti innovativi si pone sicuramente la creazione di un ambiente di apprendimento accattivante e stimolante caratterizzato dall'utilizzo di tecnologie digitali ma anche dall'attivazione di processi volti a sviluppare il pensiero computazionale, la capacità di risolvere situazioni problematiche e di affrontare compiti reali,



introducendo l'ora del coding nell'ordinaria prassi didattica. L'ambiente di apprendimento è strettamente collegato agli esiti degli alunni e, quindi al discorso delle pratiche di valutazione attuate nella nostra scuola e alle quali stiamo cercando di dare sempre più carattere di oggettività. La definizione delle prove parte dalla condivisione dei criteri di valutazione e dalla somministrazione digitale di prove strutturate per classi parallele per poter giungere all'analisi dei risultati conseguiti e poter così valutare il percorso attuato e riattivare la successiva azione di miglioramento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola attuale deve rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione, sempre più accelerata e complessa caratterizzata dalla globalizzazione delle relazioni, dal progresso scientifico- tecnologico, da flussi migratori e dalla trasformazione delle strutture familiari e dei comportamenti sociali. Si pone quindi forte la necessità di modificare e rinnovare i processi di apprendimento e di insegnamento e, affinché ciò avvenga, occorre creare le giuste condizioni, partendo da una rilettura del ruolo e dei compiti dei docenti e dando a tutti gli alunni metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con la realtà nella quale sono inseriti.

Nel prossimo triennio la nostra scuola intende, dunque, caratterizzarsi come una struttura aperta e flessibile in cui la flessibilità riguarda anche la



gestione del tempo scolastico, con la possibilità di attuare, se necessario, pause didattiche, per riflettere sul percorso svolto. La flessibilità dovrà essere intesa anche come collaborazione a livello di istituto, dove i docenti condividono una visione del sapere e dell'apprendimento che superi l'idea della trasmissione diretta della conoscenza per attivare pratiche didattiche più innovative ed adeguate al raggiungimento dei diversi obiettivi.

La necessità dell'innovazione didattica rappresenta una scelta condivisa fra gli insegnanti della nostra scuola e, proprio per attuarla, già da qualche anno abbiamo aderito ad una rete di scuole che si pongono come obiettivo chiave la formazione dei docenti vista come cardine dell'innovazione.

Dagli interventi educativi ci si aspetta, quindi, a tutti i livelli, lo sviluppo del pensiero critico, dell'iniziativa personale, di saper imparare ad imparare e confrontarsi con culture diverse e con un sapere complesso, piuttosto che lo sviluppo dell'attitudine a svolgere azioni specifiche e l'acquisizione di informazioni e procedure predeterminate. Con la nostra azione didattica, quindi, intendiamo:

- creare un ambiente stimolante e motivante, favorevole all'apprendimento, che trasmetta la voglia di imparare, in cui si tengano nella dovuta considerazione gli aspetti affettivi e socio-relazionali e la gestione e organizzazione dei tempi e degli spazi a

disposizione;

- creare contesti in cui i bambini si sentano valorizzati, in cui possano sperimentare e capire e imparare dai propri errori, attraverso l'attivazione di processi metacognitivi;

- progettare attività didattiche complesse, che partano dalle esperienze e dagli stili di apprendimento degli alunni per offrire a ognuno la possibilità di costruire un proprio percorso di crescita;

- porre maggior attenzione al percorso di apprendimento piuttosto che alla valutazione finale;

- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, anche attraverso attività di coding che stimolino la capacità di ipotizzare e programmare;

- aiutare gli alunni ad affrontare problemi, a cercare soluzioni diverse, a provare e riprovare per superare le difficoltà;

- creare occasioni per discutere e ragionare insieme, per imparare a stare con gli altri in modo positivo, costruttivo e collaborativo;

- rendere gli alunni co - protagonisti consapevoli del processo di apprendimento e sviluppare la capacità di trasferire le competenze acquisite in nuovi contesti.

Gli alunni, pertanto, dovranno essere in grado:

- di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore



e futuro ambito occupazionale;

- di risolvere problemi affrontando la ricerca di soluzioni in modo flessibile;
- di acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità;
- rendere gradualmente concrete ed operative le proprie idee.

Occorrerà sviluppare competenze digitali, ma anche competenze tecnologiche e operative, logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative.

La didattica che intendiamo attuare vuole basarsi sui seguenti elementi:

- l'esperienza, attraverso la promozione di attività concrete per la costruzione di "saperi" condivisi e competenze;
- le differenze: la scuola coltiva la cultura dell'inclusione e del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione attuando percorsi di recupero e di potenziamento;
- le emozioni: attraverso il riconoscimento della dimensione affettiva dell'apprendimento e la valorizzazione dei conflitti, visti come occasione di confronto e di crescita;
- l'efficacia: attraverso la valorizzazione della valutazione intesa come stimolo per il miglioramento;
- la collaborazione, promuovendo una cultura



democratica fondata sulla cooperazione tra docenti, tra alunni e tra docenti e alunni;

- la creatività, favorendo un approccio curioso verso la realtà;

- il territorio: con il quale la scuola intrattiene un dialogo costante , come risposta alle proposte e alle esigenze formative che da esso provengono.

Per realizzare i propri obiettivi formativi e conseguire le priorità individuate, la nostra scuola si avvale dell'organico dell'autonomia per:

- rimodulare i percorsi didattici;

- utilizzare la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità;

- ampliare l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, quali quello della lingua straniera;

- attuare una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, dando particolare importanza alle attività di sostegno destinate agli alunni disabili, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione.

L'innovazione didattica passa attraverso la costruzione di un ambiente di apprendimento motivante, grazie all' utilizzo delle tecnologie digitali .

Nel nostro Istituto, in molte classi sono già presenti LIM e i laboratori informatici presenti nei vari plessi ne sono dotati, inoltre, gli alunni effettuano prove

strutturate digitali utilizzando i tablets in dotazione. L'innovazione didattica richiede anche la presentazione e l'esecuzione di compiti di realtà che coinvolgano gli alunni nella risoluzione di problemi, nella ricerca di informazioni o nella costruzione di artefatti (ad es, il giornalino della scuola), dando così maggiore significato alla necessità di conoscere ed indagare. L'ambiente di apprendimento che intendiamo realizzare è quello illustrato nelle Indicazioni per il curricolo e mira a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio.

In tale contesto cambia anche il ruolo dell'insegnante che deve porsi come garante, supervisore e regista dell'attività, in grado di promuovere la responsabilità cognitiva degli studenti e di far loro comprendere la necessità della collaborazione e condivisione. Egli deve saper cogliere le opportunità dell'apprendimento collaborativo individuando e valutando ruoli diversi da attribuire ad alunni difficili



da motivare ed attivando in generale le diverse competenze degli alunni e utilizzando, tra l'altro, le seguenti strategie didattiche:

- cooperative learning
- gruppi di livello
- classi aperte
- flipped classroom
- problem solving
- brain storming
- lavoro in piccoli gruppi

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel processo valutativo attuato nel nostro Istituto si cerca di coniugare la valutazione dei livelli di competenza con il percorso didattico svolto.

L'accertamento del livello di apprendimento si effettua mediante verifiche periodiche, in particolare attraverso la definizione di prove strutturate per classi parallele che vengono somministrate in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. Verifiche oggettive sono somministrate anche a conclusione di un percorso didattico e i relativi risultati diventano la base per la successiva riprogettazione.

Le prove strutturate sono redatte attraverso l'utilizzo dei Moduli di Google o della piattaforma Socrative ed esse comprendono sia domande a risposta aperta che domande a scelta multipla o a completamento. Esse sono eseguite per le discipline di italiano, matematica e inglese (a partire dalla classe quarta) con il supporto dei tablets in dotazione, a partire dalle classi seconde della scuola primaria.

Le prove hanno carattere scritto, orale e pratico:

- prove scritte: componimenti , domande a risposta aperta, prove strutturate,



esercizi di varia tipologia, soluzione di problemi, dettati, compiti di realtà;

- prove orali: colloqui orali, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte;

- prove pratiche : prove strumentali, test motori, prove grafiche o di laboratorio.

Tali prove hanno la funzione di far valutare al docente l'efficacia del percorso messo in atto per condurre gli alunni al miglioramento del processo di apprendimento, alla differenziazione dei percorsi all'interno della classe con l'eventuale rimodulazione del percorso stesso attraverso attività di recupero o di potenziamento.

Le prove sono valutate in base alla percentuale di risposte corrette fornite dell'alunno, a ciascuna percentuale corrisponde una votazione. La nostra scuola definisce criteri di valutazione per gli apprendimenti nell'ambito dei Dipartimenti all'inizio dell'anno scolastico. Tali criteri, quindi, sono condivisi dai docenti delle classi parallele, sono esplicitati agli alunni e alle famiglie e consentono di dare maggiore carattere di oggettività alla valutazione stessa.

Per il processo di autovalutazione si definiscono rubriche di valutazione e agli alunni è proposta anche la compilazione dell'autobiografia cognitiva, uno strumento che consente di riflettere sul percorso messo in atto in relazione all'esecuzione di una consegna per valutare l'eventuale ruolo avuto in un gruppo, le difficoltà riscontrate, le soluzioni cercate.

Fondamentale, per il nostro Istituto rappresenta la volontà di integrare la valutazione interna con la valutazione esterna. Nella nostra scuola vi è, infatti, sempre un'attenta lettura della restituzione dei dati Invalsi, con un accurato resoconto nell'ambito dei Dipartimenti, del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto per coinvolgere tutta la comunità educante nel processo di apprendimento e soprattutto nel piano di miglioramento di tale processo. L'analisi dei dati Invalsi determina la predisposizione di un percorso di miglioramento degli esiti che ha portato, nel corso di questi anni, al superamento delle criticità rilevate negli anni scorsi.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione rappresenta un aspetto basilare nel nostro Istituto, per la



gestione dei processi di sviluppo, della qualità dei risultati e delle risorse umane per conseguire una partecipazione più ampia al dialogo educativo e al processo di miglioramento e una maggiore condivisione della Mission.

Il sistema comunicativo che si intende realizzare nel nostro Istituto punta a migliorare la comunicazione sia interna che esterna e non vuole essere inteso semplicemente come uno sterile strumento finalizzato alla trasmissione di circolari, ma esso vuole diventare soprattutto un valido strumento di informazione e di dialogo che punta a migliorare le relazioni interne al fine di ottenere un clima di lavoro sereno e stimolante.

Per la nostra scuola anche la comunicazione esterna riveste notevole importanza ed essa è rivolta:

- alle famiglie perchè esse possano essere informate sulle attività generiche svolte dalla scuola, ma in modo più specifico sul percorso scolastico degli alunni: attraverso la quotidiana visualizzazione del registro elettronico le famiglie possono avere contezza delle valutazioni, delle assenze, delle attività svolte in classe e dei compiti a casa, nonché di eventuali note disciplinari; possono essere informate sui criteri di valutazione, regolamenti, attività rivolte agli alunni;
- agli enti locali e alle altre istituzioni presenti sul territorio con cui la scuola condivide un dialogo educativo che deve essere improntato ai criteri della trasparenza e che vede scuola e territorio cooperare per la realizzazione di servizi e di progetti curriculari ed extra;
- all'intera comunità che esprime una domanda di informazione sulla qualità del servizio scolastico offerta, sui livelli di competenza pianificati e conseguiti;
- ai fornitori di beni e servizi per instaurare rapporti improntati alla comunicazione tempestiva, efficace e trasparente.

Gli strumenti per la comunicazione sono:

- il sito web dell'Istituto: www.icpratolaserra.gov.it che favorisce l'interazione interna ed esterna;
- Albo on line ed Amministrazione trasparente: è la sezione del sito web



istituzionale che è riservata esclusivamente alla pubblicazione, in forma digitale, di atti e documenti previsti dalla legge

- Il Registro elettronico e la bacheca virtuale che permettono ai docenti di interagire con le famiglie ma nello stesso tempo consentono l'inoltro di avvisi, circolari ai docenti stessi da parte dell'ufficio di segreteria nello spazio "bacheca".

- gli incontri scuola-famiglia (ne sono previsti quattro all'anno: a novembre, febbraio, aprile e giugno);

- assemblee;

- colloqui individuali su richiesta delle famiglie o dei docenti.

Il nostro Istituto , così come previsto dalla normativa e, così come già avvenuto lo scorso anno scolastico, pone tra i propri documenti basilari la Rendicontazione sociale che rappresenta lo strumento attraverso il quale il lavoro svolto nel nostro Istituto viene sintetizzato, illustrato e riportato all'esterno, a tutti gli stakeholders affinché possano avere contezza dell'effettiva realizzazione degli intenti e dei percorsi pianificati.

Nell'ambito delle attività di rendicontazione rientra anche la costituzione di un archivio digitale delle buone pratiche didattiche e la creazione di un link sul sito istituzionale dedicato alla raccolta e pubblicazione di materiali didattici prodotti dagli alunni stessi, oltre che dai docenti.

Tra le aree di innovazione che caratterizzano la nostra scuola vi è la partecipazione a reti di scuole. Il processo di miglioramento che si intende attuare per favorire il successo formativo, infatti, sarebbe irrealizzabile se la nostra scuola fosse avulsa dalla realtà scolastica e territoriale di cui essa stessa è espressione. Pertanto, per il prossimo triennio si intende consolidare le relazioni già intessute con la rete di Ambito Avellino 01, con la Rete Omnes together per valorizzare le opportunità formative offerte sia per il personale docente che ATA , considerato che la formazione rappresenta un presupposto imprescindibile per le azioni di miglioramento e per il processo di innovazione didattica che si intendono attuare per il prossimo triennio.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FRAZ.SAN MICHELE-PRATOLA SERRA	AVAA85701V
FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA	AVAA85702X
VIA DONATO DI MARZO-TUFO	AVAA857031
PRATOLA SERRA	AVAA857042
VIA ROMA	AVAA857075

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i
conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e
pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e
moralì;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte
di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRATOLA SERRA	AVEE857014
FRAZ. SERRA PRATOLA SERRA	AVEE857025
CAPOLUOGO-TUFO	AVEE857036
CAPOLUOGO-MONTEFALCIONE	AVEE857069

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi

simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI XXIII	AVMM857046
A.BERGAMINO	AVMM857013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni

e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FRAZ.SAN MICHELE-PRATOLA SERRA AVAA85701V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA AVAA85702X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

VIA DONATO DI MARZO-TUFO AVAA857031

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

PRATOLA SERRA AVAA857042

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

VIA ROMA AVAA857075

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

PRATOLA SERRA AVEE857014

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CAPOLUOGO-MONTEFALCIONE AVEE857069

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI XXIII AVMM857046

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

A.BERGAMINO AVMM857013
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuale per EDUCAZIONE CIVICA : 33 h

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi	Discipline	N. ORE
Tutte le classi	ITALIANO	4 h
	MATEMATICA E SCIENZE	4 h
	LINGUA INGLESE E FRANCESE	6 h
	STORIA	4 h
	GEOGRAFIA	
	TECNOLOGIA	3 h
	MUSICA	3 h
	ARTE E IMMAGINE	3 h
	EDUCAZIONE FISICA	3 h
	RELIGIONE	3 h

Monte ore annuale per EDUCAZIONE CIVICA: 33 h

SCUOLA PRIMARIA

Classi	Discipline	N. ORE
--------	------------	--------

Tutte le classi	ITALIANO	4 h
	MATEMATICA	2 h
	SCIENZE	4 h
	LINGUA INGLESE	4 h
	STORIA	4 h
	GEOGRAFIA	
	TECNOLOGIA	4 h
	MUSICA	2 h
	ARTE E IMMAGINE	3 h
	EDUCAZIONE FISICA	3 h
	RELIGIONE	3 h

Approfondimento

Le scuole primarie della frazione Serra di Pratola e di Tufo sono state soppresse nell'anno scolastico 2015-16.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. DI PRATOLA SERRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La stesura di un curriculum verticale per il nostro Istituto è nata dalla necessità di garantire la continuità del processo educativo d'istruzione nel passaggio da un grado di istruzione all'altro. Il Curriculum è stato elaborato nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari che lo hanno definito sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 tenendo conto dei seguenti elementi: • bisogni dell'utenza • finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza e delineate nel Profilo dello studente. Tali competenze sono riconducibili alla Competenze chiave europee che, secondo le Nuove Indicazioni 2012 rappresentano l'orizzonte di riferimento verso cui tendere. Esso si articola in un percorso a spirale di crescente complessità che abbraccia i tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, le cui basi si iniziano a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, ricollegate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo. • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola e i cui livelli sono attestati nelle relative certificazioni delineate a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico. Le progettazioni curriculari annuali sono redatte per classi parallele prendendo come riferimento il curriculum d'istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA-PRIMO-GRADO-1-1.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Dall'anno scolastico 2020-21, il Curriculum d'Istituto si arricchisce del Curriculum verticale di Educazione Civica, in seguito all'introduzione di questa disciplina nel Curriculum scolastico, così come stabilito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curriculum verticale

Il sapere è elemento trasversale per il cambiamento. Per quanto riguarda la nostra scuola, abbiamo fatto nostro il tema della sostenibilità ambientale, in particolare nel sensibilizzare gli alunni sul tema dei cambiamenti climatici e della relazione esistente tra questi e le azioni dell'uomo. A partire dagli ultimi anni, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pratola Serra si sono attivati progetti volti a favorire la raccolta differenziata e soprattutto a rendere gli alunni cittadini più consapevoli cercando di far sì che assumano comportamenti sempre più responsabili nei confronti dell'ambiente. Il nostro PTOF rappresenta, quindi, il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, in cui si incontrano tutte le variabili che caratterizzano il sistema scuola: le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la realtà del contesto nazionale e territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, l'organico della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio. Il Piano è caratterizzato da una duplice natura, in quanto, se da un lato si occupa di una pianificazione didattica a lungo termine (triennale), dall'altro è anche un documento di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali.

ALLEGATO:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA-2020.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La vita scolastica è, in primo luogo, vita nel senso più ampio del termine : ha componenti complesse che plasmano la personalità del soggetto e che su di essa avranno ripercussione anche nel futuro orientando le sue scelte successive. La qualità della vita che lo studente realizza a scuola struttura, quindi, una vera e propria personalità scolastica che diventa determinante per maturare livelli adeguati di competenza e assicurare la qualità dei risultati scolastici finali. Gli studenti che non maturano un'adeguata personalità scolastica lasciano emergere evidenti segni di disadattamento, non si integrano socialmente nel gruppo, non maturano senso di appartenenza al contesto e non sono produttivi sul piano dell'apprendimento, tendono ad autoemarginarsi e, non raramente, ad acquisire comportamenti antisociali e aggressivi. Agire intenzionalmente sulla formazione della personalità scolastica consente di formare "studenti" capaci di stare e lavorare con i compagni e rispondere adeguatamente alle richieste della scuola, ossia capaci di mettere in campo, di volta in volta, tutte le competenze e i comportamenti che li rendono adatti al contesto. Fenomenologie negative quali la dispersione scolastica, l'abbandono, il

disadattamento, la demotivazione, richiamano la necessità di una istruzione formativa capace di considerare il ruolo della dimensione socio-affettiva e di quella cognitiva nella loro stretta integrazione e nella loro reciprocità condizionante. Pertanto, da alcuni anni nella nostra scuola, viene portato avanti il discorso sulla legalità con il coinvolgimento delle locali amministrazioni e delle Forze dell'ordine, soprattutto in relazione a tematiche quali il bullismo e il cyberbullismo per aiutare i bambini e soprattutto i ragazzi, a vivere più serenamente la loro età e il loro contesto socio-affettivo. In tale percorso rientra anche il Progetto Sport di classe a cui la nostra scuola fa aderito negli ultimi anni e che consente di educare i partecipanti ai valori del rispetto delle regole, non solo, ma anche al rispetto degli altri, ad allenare ad essere coesi come squadra in campo e al di fuori di esso, a collaborare come gruppo in vista di un obiettivo comune.

ALLEGATO:

COMPETENZE-TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di Cittadinanza da perseguire sono quelle derivante dalle Nuove Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene e implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. 2. Competenza multilinguistica Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue. 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle

strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica anche la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.

4. Competenza digitale Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla risoluzione di problemi e il pensiero critico e computazionale. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali, essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Tale competenza sarà sviluppata attraverso l'introduzione dell'ora del coding per la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli,

da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratica.

7. Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curriculum prevede il seguente utilizzo: Copresenza in classe Gruppi articolati nelle classi e nei laboratori Ampliamento dell'offerta formativa con aumento dell'orario settimanale degli studenti Gruppi di livello per approfondimento linguistico e logico-matematico

NOME SCUOLA

FRAZ.SAN MICHELE-PRATOLA SERRA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell' Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto

all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Aspetti metodologici e didattici Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca-azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti".

L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: attività a sezioni aperte attività a piccoli gruppi □ laboratori □ progetti □ lezioni frontali □ gioco CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro E' il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. Il corpo in movimento E' il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Immagini, suoni, colori E' il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione

e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media. Il discorso e le parole E' il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua. La conoscenza del mondo E' il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale. Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici. Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza. Insegnamento delle Attività alternative I bambini che non si avvalgono dell' IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un'altra sezione. Il Curricolo della scuola dell'Infanzia è pubblicato sul sito :www.icpratolaserra.edu.it

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

E' pubblicato sul sito dell'IC: www.icpratolaserra.edu.it

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia, nel nostro istituto, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. La centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. In questa scuola non si organizza e "insegna" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, i campi di esperienza sono visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi sezione Ampliamento offerta formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella Scuola dell'Infanzia: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. " I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni . Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola si pone come spazio di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un

modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica." Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare).

Utilizzo della quota di autonomia

Copresenza in sezione. Attività con la generalità della sezione o con alunni in difficoltà.

NOME SCUOLA

FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Aspetti metodologici e didattici Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a

disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per “favorire i significativi apprendimenti”.

L’organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: attività a sezioni aperte □ attività a piccoli gruppi □ laboratori □ progetti □ lezioni frontali □ gioco CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l’altro E□ il campo che si occupa della presa di coscienza dell’identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l’ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima “palestra” per essere guardati e affrontati concretamente. Il corpo in movimento E□ il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell’immagine di sé e l’elaborazione dello schema corporeo. Immagini, suoni, colori è il campo dell’espressività immaginativa e creativa, dell’educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L’incontro dei bambini con l’arte è L’occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media. I discorsi e le parole E□ il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell’Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l’uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l’uso di libri illustrati e messaggi presenti nell’ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l’apprendimento di una seconda lingua. La conoscenza del mondo E□ il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini

elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell’ambiente naturale. Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell’indicare, del togliere e dell’aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici. Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell’Infanzia Le attività in ordine all’insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all’IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza. Insegnamento delle Attività alternative I bambini che non si avvalgono dell’IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un’altra sezione.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curriculum verticale di Educazione Civica è pubblicato sul sito istituzionale:
www.icpratolaserra.edu.it

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La scuola dell’infanzia, nel nostro istituto, contribuisce alla elaborazione del curriculum verticale. La centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell’attenzione e dell’intenzione, del curriculum implicito - che si manifesta nell’organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell’apprendimento l’operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. In questa scuola non si organizza e “insegna” precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, i campi di esperienza sono visti come contesti culturali e pratici che “amplificano” l’esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e “rilanci” promossi dall’intervento dell’insegnante.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi sezione " Ampliamento offerta formativa"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella Scuola dell'Infanzia: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. " I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni . Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola si pone come spazio di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica." Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare).

Utilizzo della quota di autonomia

Copresenza in sezione. Gruppi articolati nelle sezioni.

NOME SCUOLA

VIA DONATO DI MARZO-TUFO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell' Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell' infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Aspetti metodologici e didattici Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello “sfondo integratore”, della “ricerca-azione” e dell'operare per “progetti”. Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di “regia educativa”: organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per “favorire i significativi apprendimenti”.

L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: attività a sezioni aperte attività a piccoli gruppi □ laboratori □ progetti □ lezioni frontali □ gioco

CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro E' il campo che si occupa della presa di coscienza dell' identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima “palestra” per essere guardati e affrontati concretamente. Il corpo in movimento E' il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare

attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Immagini, suoni, colori E' il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media. I discorsi e le parole E' il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua. La conoscenza del mondo E' il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale. Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici. Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza. Insegnamento delle Attività alternative I bambini che non si avvalgono dell' IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di

piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un'altra sezione. Il Curricolo della scuola dell'Infanzia è pubblicato sul sito :www.icpratolaserra.edu.it

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Curricolo in oggetto è pubblicato sul sito dell'IC: www.icpratolaserra.edu.it

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi omonima sezione "scuola Infanzia Pratola Serra"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi sezione corrispondente "Ampliamento dell'Offerta Formativa".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella Scuola dell'Infanzia: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. " I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni . Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola si pone come spazio di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i

presupposti della convivenza democratica." Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare).

Utilizzo della quota di autonomia

Copresenza in sezione. Gruppi articolati nelle sezioni. Attività con alunni disabili o in difficoltà.

NOME SCUOLA

PRATOLA SERRA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell' Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell' infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Aspetti metodologici e didattici Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca-azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione

cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per “favorire i significativi apprendimenti”.

L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: attività a sezioni aperte attività a piccoli gruppi □ laboratori □ progetti □ lezioni frontali □ gioco CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro E' il campo che si occupa della presa di coscienza dell' identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima “palestra” per essere guardati e affrontati concretamente. Il corpo in movimento E' il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Immagini, suoni, colori E' il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media. I discorsi e le parole E' il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua. La conoscenza del mondo E' il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività

concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale. Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici. Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza. Insegnamento delle Attività alternative I bambini che non si avvalgono dell' IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un'altra sezione. Il Curricolo della scuola dell'Infanzia è pubblicato sul sito :www.icpratolaserra.edu.it

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Curricolo in oggetto è pubblicato sul sito dell'IC: www.icpratolaserra.edu.it

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia, nel nostro istituto, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. La centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. In questa scuola non si organizza e "insegna" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, i campi di esperienza sono visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi sezione " Ampliamento dell'offerta formativa"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella Scuola dell'Infanzia: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. " I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni . Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola si pone come spazio di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica." Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare).

Utilizzo della quota di autonomia

Copresenza in sezione. Gruppi articolati nelle sezioni. Attività con alunni disabili o che presentano difficoltà.

NOME SCUOLA

VIA ROMA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Aspetti metodologici e didattici Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti". L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: attività a sezioni aperte □ attività a piccoli gruppi □ laboratori □ progetti □ lezioni frontali □ gioco CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro E□ il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. Il corpo in movimento E□ il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie

consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Immagini, suoni, colori è il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media. I discorsi e le parole è il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua. La conoscenza del mondo è il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale. Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici. Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza. Insegnamento delle Attività alternative I bambini che non si avvalgono dell'IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un'altra sezione.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum in oggetto è pubblicato sul sito www.icpratolaserra.edu.it

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia, nel nostro istituto, contribuisce alla elaborazione del curriculum verticale. La centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. In questa scuola non si organizza e "insegna" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, i campi di esperienza sono visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi sezione corrispondente istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella Scuola dell'Infanzia: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curriculum si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. " I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per

riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni . Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola si pone come spazio di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica." Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare).

Utilizzo della quota di autonomia

Copresenza in sezione. Gruppi articolati nelle sezioni. Attività con alunni in difficoltà.

NOME SCUOLA

PRATOLA SERRA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Educazione Civica è in allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA-2020 (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Sarà preferita una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza sarà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, saranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non
- Conversazioni libere e/o guidate
- Problem solving
- Lavori di gruppo
- Attività a classi aperte o per classi parallele
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd
- Didattica multimediale

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio "proprio" delle discipline e sull'acquisizione del metodo di studio. Per assicurare l'unitarietà del curriculum si stabiliscono i principali obiettivi cognitivi e comportamentali che orienteranno l'attività didattica ed educativa di ciascun insegnante:

- **OBIETTIVI COGNITIVI**
- Sviluppo delle capacità logiche
- Sviluppo

delle competenze linguistiche • Sviluppo delle capacità creative • Potenziamento delle coordinate spazio-tempo **OBIETTIVI COMPORTAMENTALI** • Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente • Consapevolezza di appartenere ad un gruppo che deve essere regolato da norme, al fine di creare un clima positivo di relazioni e apprendimenti. Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi sezione relativa all'istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE DI CITTADINANZA Il nostro Istituto intende sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e dell'ambiente, all'acquisizione dunque di competenze sociali necessarie nella vita quotidiana, nel mondo del lavoro e nei rapporti interpersonali. Il percorso di educazione ambientale intende favorire la formazione di un atteggiamento rispettoso per tutti gli esseri viventi e l'ambiente. Risulta più che mai necessario avviare gli alunni a riconoscere la diversità come una ricchezza e ad acquisire un atteggiamento di tolleranza e comprensione nei confronti dell'altro e ogni anno vengono realizzate varie iniziative per sottolineare la settimana dell'autismo. Nell'ambito dell'educazione alla legalità, inoltre, ogni anno vengono definiti e realizzati percorsi finalizzati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, anche in collaborazione con le locali Forze dell'Ordine.

Utilizzo della quota di autonomia

Gruppi di livello per approfondimento linguistico e logico-matematico Copresenza
Attività con alunni BES.

NOME SCUOLA

FRAZ. SERRA PRATOLA SERRA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Non vi sono scuole Primarie corrispondenti a tale denominazione.

NOME SCUOLA

CAPOLUOGO-TUFO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Non vi sono scuole primarie nel comune di Tufo.

NOME SCUOLA

CAPOLUOGO-MONTEFALCIONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Il Curricolo della scuola primaria è pubblicato sul sito dell'IC: www.icpratolaserra.edu.it

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo in oggetto è allegato nell'omonima sezione relativa alla scuola primaria Pratola serra ed è pubblicato sul sito istituzionale: www.icpratolaserra.edu.it



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Sarà preferita una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza sarà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, saranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non
- Conversazioni libere e/o guidate
- Problem solving
- Lavori di gruppo
- Attività a classi aperte o per classi parallele
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd
- Didattica multimediale

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio "proprio" delle discipline e sull'acquisizione del metodo di studio. Per assicurare l'unitarietà del curricolo si stabiliscono i principali obiettivi cognitivi e comportamentali che orienteranno l'attività didattica ed educativa di ciascun insegnante:

OBIETTIVI COGNITIVI

- Sviluppo delle capacità logiche
- Sviluppo delle competenze linguistiche
- Sviluppo delle capacità creative
- Potenziamento delle coordinate spazio-tempo

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- Consapevolezza di appartenere ad un gruppo che deve essere regolato da norme, al fine di creare un clima positivo di relazioni e apprendimenti.

Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi

interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi sezione "Ampliamento offerta formativa"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE DI CITTADINANZA Il nostro Istituto intende sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e dell'ambiente, all'acquisizione dunque di competenze sociali necessarie nella vita quotidiana, nel mondo del lavoro e nei rapporti interpersonali. Il percorso di educazione ambientale intende favorire la formazione di un atteggiamento rispettoso per tutti gli esseri viventi e l'ambiente. Risulta più che mai necessario avviare gli alunni a riconoscere la diversità come una ricchezza e ad acquisire un atteggiamento di tolleranza e comprensione nei confronti dell'altro e ogni anno vengono realizzate varie iniziative per sottolineare la settimana dell'autismo. Nell'ambito dell'educazione alla legalità, inoltre, ogni anno vengono definiti e realizzati percorsi finalizzati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, anche in collaborazione con le locali Forze dell'Ordine.

Utilizzo della quota di autonomia

Gruppi di livello per approfondimento linguistico e logico-matematico Copresenza in classe. Attività con alunni BES.

NOME SCUOLA

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo della scuola secondaria di primo grado è pubblicato sul sito: www.icpratolaserra.edu.it La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno

presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo verticale di educazione civica è pubblicato nell'omonima sezione della scuola Primaria di Pratola Serra, nonché sul sito dell'IC: www.icpratolaserra.edu.it

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Conversazioni libere e/o guidate
- Lavori di gruppo
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd e ascolto di cd-rom
- Didattica multimediale (computer, LIM)
- Problem solving

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli

alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio "proprio" delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio. **METODOLOGIA DIDATTICO-EDUCATIVA** Il percorso educativo si attuerà cercando di mantenere la coerenza in continuità con la scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria. A tal fine, saranno utilizzate le seguenti metodologie che caratterizzeranno gli interventi educativi, e la programmazione didattica educativa: **Curricolo di Istituto: I.C. Pratola Serra 18**

- L'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.
- Il problem solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza.
- Lo sviluppo delle capacità metacognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora.
- La costruzione progressiva del linguaggio scientifico, che cresca in coerenza con le altre discipline e favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi sezione "Ampliamento offerta formativa"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE DI CITTADINANZA Il nostro Istituto intende sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e dell'ambiente, all'acquisizione dunque di competenze sociali necessarie nella vita quotidiana, nel mondo del lavoro e nei rapporti interpersonali. Il percorso di educazione ambientale intende favorire la formazione di un atteggiamento rispettoso per tutti gli esseri viventi e l'ambiente. Risulta più che mai necessario avviare gli alunni a riconoscere la diversità come una ricchezza e ad acquisire un atteggiamento di tolleranza e comprensione nei confronti dell'altro e ogni anno vengono realizzate varie iniziative per sottolineare la settimana

dell'autismo. Nell'ambito dell'educazione alla legalità, inoltre, ogni anno vengono definiti e realizzati percorsi finalizzati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, anche in collaborazione con le locali Forze dell'Ordine.

Utilizzo della quota di autonomia

Copresenza in classe Gruppi articolati nelle classi e nei laboratori attività con alunni BES

NOME SCUOLA

A.BERGAMINO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Il curriculum della scuola secondaria di primo grado è pubblicato sul sito www.icpratolaserra.edu.it

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum verticale di Educazione Civica dell'IC di Pratola Serra è allegato nell'omonima sezione Scuola primaria Pratola Serra ed è pubblicato sul sito dell'IC: www.icpratolaserra.edu.it

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere". Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Conversazioni libere e/o guidate
- Lavori di gruppo
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd e ascolto di cd-rom
- Didattica multimediale (computer, LIM)
- Problem solving

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio "proprio" delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio.

METODOLOGIA DIDATTICO-EDUCATIVA Il percorso educativo si attuerà cercando di mantenere la coerenza in continuità con la scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria. A tal fine, saranno utilizzate le seguenti metodologie che caratterizzeranno gli interventi educativi, e la programmazione didattica educativa:

Curricolo di Istituto: I.C. Pratola Serra 18

- L'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.
- Il problem solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi

concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza. • Lo sviluppo delle capacità metacognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora. • La costruzione progressiva del linguaggio scientifico, che cresca in coerenza con le altre discipline e favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi sezione " Ampliamento offerta Formativa"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE DI CITTADINANZA Il nostro Istituto intende sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e dell'ambiente, all'acquisizione dunque di competenze sociali necessarie nella vita quotidiana, nel mondo del lavoro e nei rapporti interpersonali. Il percorso di educazione ambientale intende favorire la formazione di un atteggiamento rispettoso per tutti gli esseri viventi e l'ambiente. Risulta più che mai necessario avviare gli alunni a riconoscere la diversità come una ricchezza e ad acquisire un atteggiamento di tolleranza e comprensione nei confronti dell'altro e ogni anno vengono realizzate varie iniziative per sottolineare la settimana dell'autismo. Nell'ambito dell'educazione alla legalità, inoltre, ogni anno vengono definiti e realizzati percorsi finalizzati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, anche in collaborazione con le locali Forze dell'Ordine.

Utilizzo della quota di autonomia

Copresenza in classe Gruppi articolati nelle classi e nei laboratori Attività con alunni BES.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **MACROAREA LINGUISTICA: PROGETTO LIBRIAMOCI : IL MONDO DENTRO I LIBRI**

Il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi è la lingua italiana: la lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. Occorre garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e la lingua comunitaria. La scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e confronto libero e pluralistico, attraverso la stimolazione alla lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Successo formativo degli studenti e armonizzazione dei processi identificativi della "persona umana". Diminuzione del grado di discontinuità tra il numero di alunni di livelli diversi (varianza tra le classi) nelle competenze chiave. Acquisizione della padronanza linguistica e della capacità argomentativa. Promozione di buone pratiche didattiche e di strategie di insegnamento-apprendimento per innalzare il livello di successo degli studenti. Promozione dello sviluppo dell'abilità di lettura. Accogliere proposte offerte da unità istituzionali nazionali e periferici della cultura. Innalzamento del livello di padronanza linguistica nell'abilità orale e scritta. Incentivare il processo di educazione e promozione alla lettura, dalle associazioni e dagli organismi culturali promotori della cultura della lettura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto contempla il coinvolgimento di figure professionali esterne, quali poeti e scrittori locali e non, in grado di illustrare la loro esperienza professionale e i traguardi raggiunti, attraverso la lettura di libri e pubblicazioni su tematiche di vario titolo inerenti la realtà e le problematiche degli studenti.

❖ MACROAREA LINGUISTICA: PIANO DI AGGIORNAMENTO FORMAZIONE INVALSI

Il progetto rientra nell'ambito del Piano di Miglioramento previsto dal nostro Istituto e

prevede percorsi di formazione collegiali in riferimento ai seguenti ambiti per favorire il successo formativo di tutti gli alunni: Progettare per competenze Certificazione delle competenze (In Accordo di rete) Analisi dati Invalsi ("Best practice" dell'Istituto) Nel futuro didattico del nostro Istituto si delinea la necessità di dover costruire per gli studenti uno strumento orientativo fortemente incisivo sulle potenzialità di apprendimento di ciascuno lavorando sulle evidenze degli esiti e dei processi da riattivare. Il Progetto , attraverso la formazione dei docenti, punta a valorizzare anche il merito scolastico facendo leva non solo sulle strategie di recupero, ma anche sulla promozione delle eccellenze attraverso attività di potenziamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Monitorare le prove strutturate d'Istituto (Iniziali, intermedie e finali) Promuovere la diffusione della Scheda infraquadrimestrale, ove necessario, come strumento di comunicazione alla famiglia per una valutazione immediata e trasparente. Analizzare e condividere dati del livello di cheating e della correlazione voto tra voto di classe e voto della prova Invalsi. Monitorare la varianza tra le classi e il valore aggiunto. Condividere, collegialmente, gli strumenti di valutazione. Uniformare le azioni di analisi, progettazione e valutazione dei compiti di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ MACROAREA CITTADINANZA: PROGETTO FONDAZIONE RACHELINA AMBROSINI.

Esplorazione diretta del territorio circostante documentando attraverso foto e video.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il senso di appartenenza al paese, il rispetto per l'ambiente, la conoscenza delle tradizioni. Sviluppare la capacità alla conservazione del patrimonio naturale e storico tradizionale attraverso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Nell'ambito di un percorso avviato a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 con l'insediamento del Nuovo Dirigente Scolastico, nella persona della prof.ssa Flora Carpentiero, volto a consolidare le competenze culturali basilari irrinunciabili per promuovere progressivamente nel corso della vita le competenze chiave, lo staff Dirigenziale, sotto la guida della D.S, prof.ssa Flora Carpentiero, determinata e fortemente motivata, ha lavorato con tenacia per ripristinare le attività e la funzionalità della Fondazione "ing. G. Acone" che, benché costituitasi nel lontano 1985 come Fondazione annessa alla scuola secondaria di I° di Pratola Serra, dall'anno 2008/2009 non procedeva più al conferimento delle borse di studio agli alunni meritevoli per esiti apprenditivi e comportamentali, essendo decaduto il Consiglio di Amministrazione, non più insediatosi. La prima iniziativa attuata in questa direzione è stata quella di inserire tra i punti all'odg del Consiglio di Istituto la costituzione di un nuovo CDA per la Fondazione. Con delibera nr 59 del 12.12.2016, il Consiglio di Istituto, con voto unanime e palese, deliberava la costituzione del nuovo CDA della Fondazione Acone, insediatosi per il quinquennio 2016/2020. Nell'anno scolastico 2016/2017 sono state conferite ben sei borse di studio con una manifestazione finale svoltasi in data 29.06.2018. Per l'anno scolastico 2017/2018 è stato deliberato l'assegnazione di tre borse di studio del valore di € 120,00 cad. assegnate nel corso di una cerimonia ufficiale alla presenza di autorità locali e degli eredi Acone.

❖ **MACROAREA LOGICO-MATEMATICA-DIGITALE : COGITO ERGO SUM - LOGICA...MENTE**

Progetto Cogito ergo sum: Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto, con il coinvolgimento di tutte le discipline. La referente è la prof.ssa Caterina Grieco. Saranno coinvolte, in modo trasversale tutte le discipline, al fine di avvicinare gli alunni al mondo logico matematico, al fine di migliorare la capacità base degli intrecci disciplinari: utilizzare metodi, conoscenze e concettualizzazioni di altre discipline. Incentivare l'uso di tabelle e grafici; ricercare strategie per migliorare il personale metodo di studio. Attività previste Intensificazione delle attività che incidono sullo sviluppo della risoluzione di problemi, sul confronto di dati e sull'abilità di previsione, nonché di rielaborazione letterale dei processi logici attuati (meta cognizione). Sono previste

esercitazioni digitali e l'uso della LIM e dell'aula informatica, oltre ad esercitazioni pratiche individualizzate. Progetto Logica...mente: il progetto, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado di Montefalcione, da svolgersi in orario extracurricolare, è finalizzato. La Scuola è il luogo dove la centralità della persona-studente trova il suo primo posto in essere. Che si concretizza mediante una rete di azioni positive, atte a valorizzare la persona e lo stile cognitivo di ogni alunno. La Scuola, pertanto, deve concentrare la propria proposta formativa ed il percorso didattico nell'attenzione di tutti gli alunni, e, in particolare, di quelli che presentano lacune pregresse e comuni difficoltà nell'apprendimento delle competenze e delle abilità logico-matematiche. Ciò, al fine di evitare che i disagi diventino forme di marcate differenze. A tanto, fanno esplicito riferimento la nostra Costituzione e le Indicazioni Ministeriali per il curricolo. Motivazione del progetto: - presenza di alcuni alunni che presentano debito formativo in matematica; - esigenza di un recupero delle competenze nell'area logico-matematica manifestata dagli alunni stessi e motivata da preoccupazione ed ansia in previsione degli esami di Stato; - richiesta da parte delle famiglie che, in mancanza di tale offerta, dovrebbero provvedere autonomamente. Ampliamento dell'offerta formativa: - risposta alle numerose richieste del Ministero di elevare le conoscenze e le competenze matematiche negli studenti italiani; - elevare la qualità della formazione matematica della Scuola Media di Satriano; - completare il recupero delle competenze offerto dalla Scuola, durante il triennio contemplato nel POF.

Obiettivi formativi e competenze attese

Successo formativo degli studenti e armonizzazione dei processi identificativi della "persona umana". Intensificazione del confronto fra docenti e condivisione delle pratiche didattiche e valutative. Diminuzione del grado di discontinuità tra il numero di alunni di livelli diversi (varianza tra le classi). Ricercare buone pratiche didattiche e strategie di insegnamento-apprendimento per innalzare il livello di successo degli studenti. Diminuire la varianza fra le classi. Progetto di Dipartimento: Realizzare il curricolo verticale. Incentivare lo sviluppo del pensiero computazionale e migliorare le pratiche di didattica per competenza. Definizione degli obiettivi educativi: - promuovere il processo formativo; - facilitare l'apprendimento, favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche; - suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica; - rafforzare l'autonomia operativa; - promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti. Definizione degli obiettivi didattici generali: - risolvere situazioni problematiche in contesti concreti; - risolvere problemi, anche con strumenti e risorse digitali, per acquisire nuovi concetti e abilità, per

arricchire il significato di concetti già appresi e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza; - conoscere ed usare il linguaggio specifico matematico in maniera essenziale; - costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. - Descrizione del percorso didattico (fase di attuazione del progetto)

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **MACROAREA INCLUSIONE SCOLASTICA: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.**

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. L'articolo 3 della Costituzione sancisce molto bene il compito della Repubblica di cui la scuola e istituzione. “... E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”(cit. Costituzione).

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso una corretta analisi delle situazioni di partenza e in itinere (osservazioni e compilazione di checklist predisposte), si procederà con l'adottare modalità operative che consentano all'alunno BES di dimostrare l'attivazione di processi (metacognitivi - problem solving - autovalutazione) e il livello di competenze raggiunti. Si ricorrerà alla individualizzazione, attuando percorsi differenziati per obiettivi comuni e alla personalizzazione, attuando percorsi e obiettivi differenziati, oltre all'adozione di strumenti compensativi e, ove necessario, di misure dispensative.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **MACROAREA CITTADINANZA: PROGETTO IL PINO IRPINO.**

Accorciamo le distanze fisiche, geografiche e sociali prendendoci cura della comunità.

#PINOCARE : raccogli

❖ **MACROAREA CITTADINANZA: PROGETTO "IL MIO PAESE E' UN'OPERA D'ARTE"**

Il progetto si pone come obiettivo l'apprendimento della conoscenza della storia locale, delle tradizioni e dei personaggi popolari del proprio territorio, la tutela del patrimonio artistico, nonché della rivalutazione artistica delle caratteristiche storiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riflettere sul senso di appartenenza alla comunità locale e nazionale; maturare il desiderio di conoscere il proprio territorio. Esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi-spiegazioni-soluzioni. Conoscere le tradizioni della propria famiglia e della comunità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **MACROAREA CITTADINANZA: PROGETTO LEGALITA'**

Il progetto focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale finalizzato alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari sui diversi ambiti tematici proposti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lavoro di gruppo, rispetto dei ruoli, disciplina delle regole condivise, autovalutazione cognitiva.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ MACROAREA CITTADINANZA: PROGETTO:" AGENDA 2030... IL FUTURO SIAMO NOI"

Il progetto, multidisciplinare, propone un percorso che in maniera autonoma sviluppa gli argomenti e le diverse attività attraverso contenuti diversi e diverse modalità di lavoro. Il percorso vuole offrire altresì itinerari stimolanti e significativi, dove "imparare facendo" mantenendo vivo l'interesse e la curiosità grazie alle esperienze pratiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saranno utilizzati tutti gli elementi metodologici di qualità consolidati in campo educativo; le strategie usate saranno prevalentemente: problem solving, cooperative learning, tutoring, coding unplugged, robotica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ MACROAREA LINGUISTICA: INCONTRI... DI LETTURA... "LE AVVENTURE DI PINOCCHIO"

L'amore per la lettura si semina fin dalla tenera età e può germogliare e produrre frutti in tutti gli alunni. Con la lettura del libro si vuole aiutare i bambini a scoprire gli aspetti negativi che sono intorno a loro per uscire a diventare alla fine come Pinocchio un "bambino".

Obiettivi formativi e competenze attese

Interesse, piacere e curiosità per la lettura, capacità di ascolto, lettura attiva e consapevole, comprensione del testo rielaborazione, creatività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ MACROAREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA: "METODO MUNARI"

Il progetto nasce dal desiderio di educare i bambini al linguaggio visivo, effettuando un percorso di scoperta e di utilizzo di tale linguaggio che è comunicazione, espressione, opportunità, creatività...per vivere emozioni e sensazioni, coinvolgenti,

esperienze liberamente e con gioia, avendo anche l'opportunità di acquisire tecniche, sviluppare arricchimenti e approfondimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e riprodurre spontaneamente i "segni" dell'arte; adoperare materiali, strumenti, tecniche e modalità pittoriche di vario tipo; sviluppare la creatività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **MACROAREA CITTADINANZA: ORIENTAMENTO**

Percorsi finalizzati a sviluppare la percezione delle proprie caratteristiche personali e la graduale conquista della capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni, dare loro un nome ed esprimerle mediante diversi linguaggi.

Obiettivi formativi e competenze attese

INFANZIA: avviare il bambino verso una iniziale scoperta e uso del proprio corpo come centro di esperienze e di attività, sviluppare la conoscenza della propria emotività...

PRIMARIA: promuovere la crescita dell'identità personale e relazionale. SECONDARIA: favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'Orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **MACROAREA CITTADINANZA: PROGETTO**

IL COMANDANTE DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI MIRABELLA ECLANO, CAPITANO DOMENICO SIGNA, DAL 16 AL 30 MARZO 2022, TERRA' UN CONVEGNO SULLA CULTURA ALLA LEGALITA' AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DEL PLESSO DI MONTEFALCIONE.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide sociali che siamo chiamati a combattere quotidianamente, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **MACROAREA CITTADINANZA: " I LUOGHI DEL GRANO"**

Sostenibilità ambientale e coltivazione biologica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno/esterno

❖ **PROGETTO RECUPERO**

Attività di recupero degli apprendimenti - scuola primaria - scuola secondaria di I grado

❖ **PROGETTO "SCUOLA SICURA"**

Progetto messo a punto per garantire il ritorno in classe in sicurezza.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Destinatari: tutti i docenti dell'IC

Risultati attesi:

1. implementare l'utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza, in particolare per Microsoft Teams.
2. Utilizzare la piattaforma Teams per tutti gli incontri collegiali e per gli incontri scuola -famiglia o Assemblee di classe

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FRAZ.SAN MICHELE-PRATOLA SERRA - AVAA85701V

FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA - AVAA85702X

VIA DONATO DI MARZO-TUFO - AVAA857031

PRATOLA SERRA - AVAA857042

VIA ROMA - AVAA857075

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo.

In allegato la scheda triennale di valutazione

ALLEGATI: SCHEDA TRIENNALE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

I parametri di valutazione, dei processi di apprendimento, si riferiscono a tre ambiti:

Ambito dei SAPERI

Intesi come conoscenze apprese di nozioni e contenuti, cioè di terminologie specifiche, fatti e concetti, dimostrando comprensione dei significati, delle procedure operative e delle relazioni elementari che spiegano i concetti.

Ambito delle ABILITÀ

Intese come capacità cognitive procedurali necessarie per eseguire compiti e risolvere problemi:

- abilità cognitive - comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo;
- abilità creative o pratiche - comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti.

Ambito delle

COMPETENZE

Intese come uso funzionale e personale delle conoscenze e delle abilità acquisite,

come processi metacognitivi (consapevolezza, progettazione, autovalutazione, previsione) e motivazionali che influenzano le modalità con cui un alunno si pone

verso l'esperienza (autocontrollo, motivazione, empatia, abilità sociali)

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le

persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

In allegato i criteri di valutazione.

ALLEGATI: Rubriche_Valutative_Insegnamento_Educazione_Civica
INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIOVANNI XXIII - AVMM857046

A.BERGAMINO - AVMM857013

Criteri di valutazione comuni:

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi culturali. Oggetto della valutazione è il processo formativo (art.1 del D.L 13 aprile 2017n.62) e, pertanto, essa ha finalità formativa ed educativa

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze La valutazione è, pertanto, parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con la flessibilità opportuna rispetto alle diverse situazioni di apprendimento. Essa si configura essenzialmente come una pratica con funzione regolativa della relazione educativa, in quanto accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica, consentendo ai docenti di:
 - Contestualizzare il curricolo generale, rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe e attraverso una "valutazione iniziale"
 - Condurre, nel corso dell'anno scolastico, una "valutazione in itinere" o, ancor meglio, una "valutazione proattiva, formativa", attraverso osservazioni, verifiche e monitoraggio costante dell'apprendimento con lo scopo di valutare il profitto degli allievi, l'efficacia del lavoro dei docenti e delle loro proposte e centrare l'attenzione sui punti di forza e quelli di debolezza.
 - Esprimere la "valutazione finale", alla fine del percorso che, al termine di una classe intermedia, assume un rilevante valore formativo per il lavoro dell'anno successivo. Le fasi della valutazione Riguardo la valutazione iniziale ed in itinere per ogni alunno, si considerano:
 - Esperienze, conoscenze, modalità di comprensione (disponibilità ad apprendere, motivazioni ed interessi, lo stile cognitivo, conoscenze, abilità, competenze possedute)
 - Capacità di iniziativa e progettazione (capacità di riflessione, abilità di studio, organizzazione delle attività)
 - Relazionalità e partecipazione (autonomia, assunzione di impegni, accettazione

dell'altro, capacità di lavoro in gruppo)

□ Le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco (la storia personale dell'alunno, le condizioni di salute, le condizioni socio-ambientali, eventuali disturbi psico-affettivi dichiarati dalle famiglie).

□ Il raggiungimento o meno degli obiettivi.

La valutazione delle competenze, nel nostro Istituto, assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere:

- promozionale perché dà all'alunno la percezione dei suoi punti forti, prima di sottolineare i suoi punti deboli;

- proattivo, riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, stimolando l'alunno ad acquisire nuove competenze;

- Orientativo in quanto guida l'alunno a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti e acquista più capacità di scelta e di decisione.

ALLEGATI: GRIGLIE-DI-VALUTAZIONE-SCUOLA-SECONDARIADI-I-GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni, il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra ha individuato degli Indicatori di valutazione con i relativi Parametri delle competenze in riferimento alla Cittadinanza e al Comportamento con Griglia di sintesi dei parametri e valutazione

Obiettivo della valutazione del comportamento

Favorire nell'allievo: «L'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in generale, e la vita scolastica, in particolare».

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Al termine del Primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

□ E' in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

□ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

□ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;

□ Orienta le proprie scelte in modo consapevole; □ Rispetta le regole condivise;

□ Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

□ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

□ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque Indicatori di attribuzione del giudizio/voto sul comportamento, utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende a carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del Primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

ALLEGATI: VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-ptof.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado. Nel quadro di un'offerta formativa molto varia, che prevede momenti e strategie di recupero, è chiaro che la ripetenza assume carattere di eccezionalità. Nel caso di particolari e documentabili motivazioni, essa dovrà avere un carattere di recupero nel quale sarà coinvolta necessariamente la famiglia. Come prescritto dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017, per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria, l'ammissione alla classe successive alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. A seguito della

valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente, alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, per la Scuola Secondaria di primo grado, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali, e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, gli insegnanti delle classi della Scuola Primaria, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione deve essere assunta all'unanimità.

Nella Scuola Secondaria di primo grado in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione Requisiti di ammissione:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato, prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche

inferiore a 6/10

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In allegato.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE Educazione Civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRATOLA SERRA - AVEE857014

FRAZ. SERRA PRATOLA SERRA - AVEE857025

CAPOLUOGO-TUFO - AVEE857036

CAPOLUOGO-MONTEFALCIONE - AVEE857069

Criteri di valutazione comuni:

Ai docenti spetta la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi culturali. Oggetto della valutazione è il processo formativo, nel rispetto del combinato disposto dell'art.1 del D.L 13 aprile 2017n.62 e delle ultime indicazioni ministeriali nr 172 del 4.12.2020, pertanto, essa ha la duplice finalità formativa ed educativa che si esplicita, tra gli altri, nei seguenti contenuti:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è, pertanto, parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con la flessibilità opportuna rispetto alle diverse situazioni di apprendimento. Essa si configura essenzialmente come una pratica con funzione regolativa della relazione educativa, in quanto accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica, consentendo ai docenti di:

- Contestualizzare il curriculum generale, rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe e attraverso una "valutazione iniziale"
- Condurre, nel corso dell'anno scolastico, una "valutazione in itinere" o, ancor

meglio, una “valutazione proattiva, formativa”, attraverso osservazioni, verifiche e monitoraggio costante dell’apprendimento con lo scopo di valutare il profitto degli allievi, l’efficacia del lavoro dei docenti e delle loro proposte e centrare l’attenzione sui punti di forza e quelli di debolezza.

- Esprimere la “valutazione finale”, alla fine del percorso che, al termine di una classe intermedia, assume un rilevante valore formativo per il lavoro dell’anno successivo.

Le fasi delle valutazioni

Riguardo la valutazione iniziale ed in itinere per ogni alunno, si considerano, tra l’altro:

- Esperienze, conoscenze, modalità di comprensione (disponibilità ad apprendere, motivazioni ed interessi, lo stile cognitivo, conoscenze, abilità, competenze possedute)
- Capacità di iniziativa e progettazione (capacità di riflessione, abilità di studio, organizzazione delle attività)
- Relazionalità e partecipazione (autonomia, assunzione di impegni, accettazione dell’altro, capacità di lavoro in gruppo)
- Le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco (la storia personale dell’alunno, le condizioni di salute, le condizioni socio-ambientali, eventuali disturbi psico-affettivi dichiarati dalle famiglie).
- Il raggiungimento o meno degli obiettivi.

La valutazione delle competenze, nel nostro Istituto, assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere:

- Promozionale: perché dà all’alunno la percezione dei suoi punti forti, prima di sottolineare i suoi punti deboli.
- Proattivo, riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, stimolando l’alunno ad acquisire nuove competenze.
- Orientativo, in quanto guida l’alunno a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti e acquista più capacità di scelta e di decisione.

Nella scelta degli obiettivi, ai fini della valutazione, si scelgono quelli rappresentativi di ciascuna disciplina e si considerano tre aspetti:

- Chiarezza
- Univocità
- Concretezza

I criteri per descrivere gli apprendimenti sono innanzitutto:

- l’autonomia
- la continuità

- le risorse mobilitate
- la tipologia della situazione.

Sulla base di tali parametri , si individuano i quattro livelli di valutazione.

Livello avanzato:

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Situazione anche non nota
- Risorse anche reperite altrove
- Autonomia
- Continuità

Livello Intermedio:

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- In situazione nota,
- con autonomia e continuità
- In situazioni non note, con risorse fornite dal docente o altro ma non autonomo e/o con discontinuità

Livello Base:

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- Solo in situazione nota
- Solo con risorse fornite dal docente
- Con continuità se supportato/a dal docente

Livello in via di acquisizione

Occasionalmente in modo autonomo L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

- Solo in situazione nota
- Solo con risorse fornite dal docente
- Non autonomo/a
- (Discontinuo/a)

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporterà la descrizione, che invece sarà presente per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente e, in particolar modo, per gli studenti con disabilità per i quali si attuerà la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020:

« La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.»

ALLEGATI: Rubrica-valutativa-scuola-Primaria PRATOLA SERRA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni, il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra ha individuato degli Indicatori di valutazione con i relativi Parametri delle competenze in riferimento alla Cittadinanza e al Comportamento con Griglia di sintesi dei parametri e valutazione

Obiettivo della valutazione del comportamento

Favorire nell'allievo: «L'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in generale, e la vita

scolastica, in particolare».

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Al termine del Primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: □ E' in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; □ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; □ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; □ Orienta le proprie scelte in modo consapevole; □ Rispetta le regole condivise; □ Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; □ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; □ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque Indicatori di attribuzione del giudizio/voto sul comportamento, utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende a carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del Primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.

Nel quadro di un'offerta formativa molto varia, che prevede momenti e strategie di recupero, è chiaro che la ripetenza assume carattere di eccezionalità. Nel caso di particolari e documentabili motivazioni, essa dovrà avere un carattere di recupero nel quale sarà coinvolta necessariamente la famiglia. Come prescritto dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017, per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria, l'ammissione alla classe successive alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più

discipline. da riportare sul documento di valutazione.

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente, alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, per la Scuola Secondaria di primo grado, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali, e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, gli insegnanti delle classi della Scuola Primaria, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione deve essere assunta all'unanimità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione per l'insegnamento di Educazione Civica si trovano in allegato .

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE Educazione Civica.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si caratterizza per essere una "Scuola inclusiva". Infatti, si avvale di un gruppo di Funzioni Strumentali e docenti di sostegno di grande esperienza, affidabilità e sensibilità che forma il Dipartimento Inclusione. Il dipartimento ha definito le seguenti attività e linee programmatiche (in linea con quanto previsto nel PAI):

- progettare l'accoglienza;
- progettare la continuità fra i passaggi nei diversi segmenti scolastici;
- coordinamento delle riunioni dei colleghi di sostegno per attività organizzative e didattiche;

- gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la
continuità educativa/didattica;
- elaborazioni di PEI e PDF con specifico riferimento alla componente formativa e didattica;
- collaborare con l'ASL del territorio di competenza e con il personale esterno alla scuola, responsabile principalmente della
componente educativa progettata nel PEI, attraverso incontri costanti ;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal
dipartimento;
- formulare proposte per la formazione dei docenti;
- individuare alunni con BES con apposite schede di rilevazione;
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione, diagnostica/segnalazione) e pianificare attività/progetti/strategie appropriate;
- collaborare alla stesura dei PDP;
- realizzazione di progetti che possano aiutare gli alunni a sviluppare ed usare le proprie risorse, a trarre benefici psichici e
fisici, ad imparare a gestire e modulare le emozioni e a migliorare l'autonomia;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti condividere proposte con i docenti;
- aggiornarsi sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Nell'attuare il Piano dell'Inclusione e l'inserimento degli alunni diversamente abili, la

nostra scuola si impegna a seguire le Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione, la circolare sui Bes del 2013, il decreto legislativo 66 del 13 Aprile 2017, mettendo pienamente in atto gli articoli 3- 34 della Costituzione Italiana nonché la Legge 104/92. Il concetto di inclusività pone la scuola in processo dinamico/evoluzione, sostituendo la didattica integrativa con una tipologia, per l'appunto *inclusiva*. Secondo l'articolo 8 del D.L. 66/2017:ciascuna Istituzione scolastica nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il piano dell'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il concetto di "*inclusione*" si applica a tutti gli alunni come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di sviluppare al massimo livello le proprie potenzialità. Il nostro Istituto decide di perseguire la "*politica dell'inclusione*" e di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione*. La Direttiva M. 27/12/2012 ha introdotto nella scuola i BES i bisogni educativi speciali intendendo per essi qualsiasi difficoltà in ambito educativo e/o di apprendimento che richieda una speciale attenzione da parte della scuola e che non contempra necessariamente una certificazione di deficit. Nei BES si distinguono tre categorie:

- LA DISABILITÀ (Legge104/1992);
- DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (da distinguere in DSA/deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività);
- SVANTAGGIO SOCIO - ECONOMICO - LINGUISTICO E CULTURALE.

Per i Bes viene attuato il seguente protocollo di pratiche condivise di inclusione:

- scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali da parte del Consiglio di classe/sezione;

- monitoraggio schede di rilevazione;
- organigramma incontri personalizzati scuola-famiglia e condivisione eventuale del PDP;
- verifica PDP iniziale, in itinere e finale;
- eventuale richiesta di mediatori culturali per alunni stranieri.

L'immigrazione negli ultimi anni ha assunto una dimensione nuova e più ampia: essa infatti non rispecchia più gli aspetti di un processo migratorio a breve termine come nel passato. I nuclei familiari sono aumentati e i progetti di soggiorno sono diventati a lungo termine. Il conseguente mutamento dello scenario scolastico, con l'arrivo costante di alunni stranieri, impegna la scuola nella individuazione di nuovi strumenti e interventi tendenti alla valorizzazione della persona come paradigma dell'identità della scuola stessa. La costruzione di un clima favorevole e accogliente costituisce la condizione fondamentale per rendere possibile la pacifica convivenza e la convergenza verso valori comuni attraverso il dialogo e il confronto costruttivo.

A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e in ottemperanza all'ordinanza n. 82 del 20 ottobre 2020 della Regione Campania, il nostro Istituto ha consentito le attività didattiche in presenza agli alunni con disabilità.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Coordinatrice
Referente Bes
Rappresentante genitori

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In base alle disabilità viene elaborato il PEI nel quale sono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, la rivisitazione e l'aggiornamento in itinere dei percorsi pianificati, le modalità di verifica e valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, dai docenti specializzati della scuola, dai docenti curricolari e dai genitori dell'alunno disabile che sottoscrivono il Piano insieme agli altri operatori

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di ciascun alunno. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Pertanto il coinvolgimento della famiglia nel processo di definizione del P.E.I., la collaborazione alla stesura periodica del P.d.F, la partecipazione ai colloqui scuola-famiglia, garantisce nel tempo la continuità delle azioni educative intraprese e rende l'apprendimento dell'alunno una esperienza più facile e coerente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
----------------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Per la valutazione degli alunni, si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa e in particolare dal D. leg.vo nr. 62/2017. Nello specifico: osservazioni iniziali, verifiche intermedie, verifiche finali attraverso l'apposita modulistica disposta dal Dipartimento dell' Inclusività, relazione discorsiva finale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento è organizzato a livello scolastico attraverso un progetto interno, che quest'anno si svolgerà in maniera telematica, e con la compilazione di schede di passaggio tra i vari ordini di scuola, per garantire continuità al processo formativo di ogni singolo alunno.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, tutte le istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione e formazione sono state chiamate a definire le

modalità di realizzazione della didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel documento “Linee guida per la Didattica digitale integrata”. Questa situazione eccezionale, ha reso necessario andare “oltre l’aula” e arrivare direttamente “a casa vostra” ... Come fare? Ci siamo interrogati, messi in discussione e abbiamo, con la fatica della distanza, cercato di trovare linee comuni di azioni calibrate sulle fasce di età e i diversi stili di apprendimento di tutti i nostri alunni. Prima di scegliere le metodologie didattiche più adeguate, abbiamo scelto gli obiettivi a cui ispirarci per programmare le attività.

Obiettivi comuni a tutti gli ordini, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di I grado:

1. Raggiungere tutti i nostri alunni con tutti i mezzi.
2. Creare quotidianità e routine che rassicurino.
3. Creare continuità con la programmazione precedente. Rimodulando i piani di lavoro. Pensando a tutti, anche per chi ha difficoltà di apprendimento.
4. Creare occasioni di apprendimento nuove per modalità e tempo.

Alla luce dell'esperienza vissuta da marzo a giugno 2020 e che si protrae all'attualità, abbiamo dovuto riflettere sulle scelte poste in atto e sulle criticità emerse in fase di sperimentazione ed attuazione della didattica digitale. Nel prosieguo dell'emergenza sanitaria, le attività che saranno offerte agli alunni sia in caso di quarantena, di isolamento fiduciario o di sospensione delle attività didattiche in presenza, saranno il punto di partenza, negli anni avvenire, per una didattica digitale integrata e sempre più innovativa.

ALLEGATI:

Piano DDI 2021-22_compressed.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ol style="list-style-type: none">1. Supporto DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione;2. segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;3. vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;4. organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione;5. partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.;6. controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto;7. raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;8. Coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso;9. in assenza del dirigente, insieme al secondo collaboratore,	2
----------------------	---	---



	<p>gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto; 10. in accordo con DS firma di tutti gli atti interni urgenti; 11. su disposizione del DS firma degli atti esterni; 12. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, i cui ambiti di azione e di responsabilità sono: a. coordinamento delle riunioni e delle attività degli organi collegiali; b. coordinamento del personale docente; c. rapporti col DSGA (direttive di massima); d. procedure di elaborazione e gestione P.T.O.F. e programma annuale; e. relazioni sindacali; f. gestione degli organici; g. questioni della sicurezza e privacy; h. contenzioso.</p>	
Funzione strumentale	Referente educazione all'affettività	5
Capodipartimento	<p>□ D'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate, giusto Piano annuale delle attività; □ collabora con la dirigenza e i colleghi; □ programma le attività da svolgere nelle riunioni: disciplinari e interdisciplinari in relazione alla didattica per competenze, alla didattica laboratoriale, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti e di coordinamento delle scelte didattiche e organizzative, i percorsi di consolidamento degli apprendimenti (Indicazioni Nazionali) e gli itinerari di potenziamento delle attitudini e degli interessi; □ nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta; □ suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di</p>	5



	<p>lavoro dipartimentale in sottogruppi; □ raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; □ è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento; □ su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione □ Compilare il report strutturato relativo alle verifiche in itinere e finali delle attività □ Rendicontazione al Dirigente a fine giugno del lavoro svolto.</p>	
Responsabile di plesso	<p>□ Partecipazione agli incontri di staff di Direzione; □ Passaggio delle informazioni da e per l'ufficio di presidenza; □ Cura i rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; □ Visiona giornalmente la casella di posta elettronica e notifica circolari interne e conseguente controllo della firma per ricevuta; □ Predisposizione orari spazi comuni e coordinamento delle attività; □ Sostituzioni dei docenti assenti nel plesso e comunicazione dell'organizzazione in segreteria; □ Controllo orari dei docenti e verifica recupero permessi; □ Notifica delle richieste di permessi dei docenti del plesso all'ufficio di direzione; □ Collaborazione con</p>	8



	il servizio Prevenzione Protezione e sicurezza e con il referente di plesso sulla sicurezza.	
Responsabile di laboratorio	1. Controllare i laboratori 2. Organizzare l'uso dei laboratori di computer 3. Organizzare l'uso dei tablet 4. Incontrare i docenti per risolvere problemi connessi all'insegnamento dell'informatica 5. Favorire la diffusione dell'informatica nella didattica e fornire il materiale 6. Recuperare risorse per alunni diversamente abili al fine di consentire l'uso del computer a questi utenti 7. Supportare la strutturazione e la gestione del sito web	2
Animatore digitale	Favorisce il processo di digitalizzazione nelle scuole	1
Team digitale	<ul style="list-style-type: none">• Diffonde nella scuola politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio• Costituisce e presiede gruppi di lavoro volti a coinvolgere tutto il personale della scuola.	3
preposti alla gestione della sicurezza	GESTIONE DELLA SICUREZZA a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti; b) Verificare affinché	8



	<p>soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedono alle zone che si espongono ad un rischio grave e specifico; c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro, e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; g) Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.L.vo 81/08.</p>	
Coordinatori didattici Settori Formativi	<p>- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione dell'ordine di scuola di pertinenza. - Partecipa alle riunioni di staff generale d'Istituto, coordinando le attività progettuali e organizzative inerenti il settore di propria competenza.</p>	3
Referente Progetto	<p>□ Fornisce informazioni circa le disposizioni</p>	1



Inclusione	<p>normative vigenti; □ fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; □ collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; □ offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; □ cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; □ diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; □ fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; □ fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; □ funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; □ informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.</p>	
RSPP	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle Prove di Evacuazione;• assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo;• individuazione di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente;• predisposizione della modulistica per la effettuazione delle prove di evacuazione ;• predisposizione, a richiesta, di circolari informative per tutto il	1



personale, riguardanti i vari rischi; • predisposizione del Funzionigramma della Sicurezza; • coordinamento delle richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltreché delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza; • collaborazione istituzione e procedura del “Registro di Prevenzione Incendi” (D.P.R. 37/98); • collaborazione istituzione e procedura del “Registro delle Manutenzioni” generali; • coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari; • assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per il personale dipendente e studenti; • assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per persone terze; • assistenza nei rapporti con INAIL per la copertura dai rischi del personale scolastico; • assistenza per il controllo delle coperture assicurative per quanto non tutelato dall'INAIL; • assistenza negli incontri con gli Enti esterni per le problematiche della sicurezza; • elaborazione del Piano-Programma della Formazione per il personale scolastico e per gli studenti; • Assicurare la gestione dell’attività di Formazione del personale con tenuta della documentazione idonea a conoscere in tempo reale coloro che si devono formare e/o informare a qualunque titolo (lavoratori, preposti, ASPP ecc...) a questo proposito la scuola si impegna a inizio di ogni anno scolastico l’elenco aggiornato del personale in servizio e



	quant'altro necessario a richiesto • individuazione della segnaletica da affiggere all'interno della scuola; • attività di formazione del personale in materia di sicurezza prevista dalla vigente normativa	
Responsabile Sicurezza Lavoratori	Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni; • é consultato in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituto; • é consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente; • é consultato in merito all'organizzazione della formazione; • riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali; • riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza; • riceve una formazione adeguata; • promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; • fa proposte in merito alla attività di prevenzione; • avverte il responsabile dell'Istituto dei rischi individuati nel corso della sua attività.	1
Coordinatori Consigli	1) Presiedere il consiglio di classe e gli	11



<p>di classe Scuola secondaria I grado</p>	<p>scrutini in caso di assenza del Preside. 2) Coordinare la programmazione, in particolare evitare contemporaneità di verifiche ed eccesso di carico di lavoro per gli alunni. 3) Mantenere i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Presidenza. 4) Verificare che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni della Presidenza. 5) Informare la Presidenza di ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno della classe 6) Curare e sottoscrivere la compilazione dei verbali delle sedute del consiglio medesimo. 7) Pur restando a carico di ogni Docente la responsabilità dei danni verificatesi a cose e persone durante le rispettive ore di lezione, sarà cura del Coordinatore di classe verificare che gli alunni non rechino danno agli arredi ed ai materiali della scuola. Qualora riscontrino danni lo segnaleranno immediatamente alla Presidenza per gli opportuni provvedimenti. 8) Verificare che le assenze ed i ritardi siano controllati debitamente e registrati sull'apposito registro.(REGISTRO PERMESSI). I permessi orari sono autorizzati dal Dirigente scolastico e in sua sostituzione dai suoi collaboratori nelle persone dei professori : Carillo Lucia e Marselli Rita Virginia e gestiti dal docente in servizio sulla classe al mattino. 9) Trasmettere all'Ufficio di segreteria mensilmente le assenze. 10) Gestire il registro relativo all'uso dei servizi igienici da parte delle scolaresche e motivare gli alunni al rispetto delle regole deliberate</p>	
--	--	--



	dagli organi collegiali.	
Funzioni strumentali Area 2	1. Gestione risorse Nuove Tecnologie e biblioteche 2. Produzione di materiali didattici e documentazione 3. Informazione e comunicazione 4. Piani di Formazione e Aggiornamento (pubblicizzazione offerte formative nel territorio). 5. Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza 6. Incontri di coordinamento tra FF.SS	1
Funzioni strumentali Area 3	1. Coordinamento attività di continuità tra i tre ordini di scuola 2. Attività di orientamento 3. Coordinamento e organizzazione uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione 4. Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza 5. Incontri di coordinamento tra FF.SS.	1
Funzioni strumentali Area 4	1. Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero: handicap, DSA, stranieri, disagio 2. Insegnamento/apprendimento contesti e metodologie 3. Ampliamento dell'offerta formativa 4. Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza 5. Incontri di coordinamento tra FF.SS.	1
Referente Dispersione- Orientamento	- Coordinare le attività con i referenti di plesso - Organizzare e coordinare le attività di orientamento proposte - Pianificare gli incontri con i docenti degli istituti superiori - Organizzare le giornate informative per i genitori - Aggiornare redigere la documentazione relativa all'Orientamento: consiglio orientativo e questionario di	1



	orientamento - Partecipare alle riunioni di staff.	
Referente Viaggi d'Istruzione e uscite didattiche	<ul style="list-style-type: none">□ Raccoglie le proposte dei Consigli di Classe, coordina e razionalizza le scelte delle mete proposte e, in base ad una previsione di massima del numero di studenti partecipanti, propone l'eventuale accorpamento di più classi per una migliore organizzazione e la riduzione dei costi;□ compila la necessaria modulistica e la trasmette al DSGA per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di Viaggi e alle compagnie di trasporto;□ comunica alle famiglie gli estremi del viaggio di istruzione, raccogliendo le adesioni preventive;□ verifica che sussistano i requisiti minimi perché il viaggio possa avere luogo;□ raccoglie le relazioni prodotte dai docenti al termine dell'uscita/visita/viaggio.	1
Nucleo Interno di Autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">- Aggiorna e rivede il PTOF - Predisporre il piano di miglioramento, valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa e dal Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. - Predisporre il Rapporto di autovalutazione (RAV) e della sua interpretazione al fine di individuare i punti di forza e di debolezza dell'Istituzione scolastica al fine di migliorare l'offerta formativa. - Partecipa alle riunioni specifiche di staff	6



Referente Valutazione Invalsi	<p>Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con i Dipartimenti Linguistico e Matematico-scientifico, al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; • Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. • Raccolta e trasmissione delle informazioni di contesto. • Coordinamento dell'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI, d'intesa col DS, nel rigoroso rispetto dei protocolli forniti dall'INVALSI; • Coordinamento delle attività di caricamento elettronico degli esiti delle prove INVALSI; • Trasmissione degli esiti delle prove all'INVALSI; • Analisi, col dirigente scolastico e lo staff, dei risultati delle prove INVALSI degli alunni della scuola e socializzazione al collegio dei docenti; • Cura della pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con la Funzione Strumentale Area n.1.</p>	1
Referente Formazione	<p>1- Raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti, rielaborarli e rappresentarli in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti. 2- Predisporre , in collaborazione con il DS, il Piano Triennale di Formazione dell'I.C; 3- Organizzare, realizzare, coordinare e gestire , in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico , le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti pianificazione delle varie unità formative . 4- Verificare</p>	1



	<p>l'efficacia della formazione mediante la somministrazione di una checklist ai docenti alla fine percorso formativo . 5- Raccogliere la documentazione attestante la partecipazione dei docenti alle varie unità formative. 6- Verificare periodicamente con il DS , ed eventualmente riprogettare , i vari percorsi formativi pianificati . 7- Coordinare e supportare , in collaborazione con la Referente della Formazione dei docenti neoassunti , i docenti in anno di formazione/prova e i relativi docenti tutor FORMAZIONE 8- Archiviare la documentazione prodotta dai vari relatori , relativa alle attività formative svolte nella scuola. 9- Produrre materiale formativo con le altre FF.SS da inserire sul sito web dell'istituto 10- Fare proposte per potenziare l'offerta formativa e per elaborare una efficace ed efficiente politica di utilizzo, arricchimento e potenziamento dei percorsi formativi attuati</p>	
Referente Progetto Legalità	<p>1- Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); 2- Comunicazione esterna , famiglie e operatori esterni; 3- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; 4- Progettazione di attività specifiche di formazione; 5 - Attività di prevenzione per alunno inerenti temi, quali l'educazione alla cittadinanza, percorsi di educazione alla legalità; laboratori con esperti esterni (psicologi); 6- Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di</p>	1



	<p>metodologie innovative; 7 - Progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...) anche con la collaborazione delle Forze dell'Ordine; 8- Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; 9- Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.</p>	
<p>Responsabile BIBLIOTECA</p>	<p>- Provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo della Biblioteca da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione di anomalie, furti, ecc., che si dovessero verificare; - fa osservare il regolamento d'uso della Biblioteca e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche; - esprime pareri e proposte al DS ed al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile; - progetta percorsi di lettura curricolari e in concomitanza con iniziative ministeriali(Libriamoci, Il Maggio dei Libri; - Raccoglie le buone pratiche prodotte dai docenti in relazione alle attività di lettura; - alla fine dell'anno, il responsabile stilerà una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.</p>	<p>1</p>
<p>Funzioni strumentali Area 1</p>	<p>1. Coordinamento delle attività del PTOF 2. Organizzazione, gestione e diffusione del PTOF 3. Valutazione delle attività . 4. Autoanalisi e valutazione di Istituto 5.</p>	<p>2</p>



	<p>Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza 6. Incontri di coordinamento tra FF.SS 7. Monitoraggio valutazione alunni 8. Organizzazione e gestione procedure INVALSI 9. Coordinamento progetto VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO 10. Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza</p>	
Coordinatore Consigli di intersezione e di interclasse	<p>a) presiedere le riunioni del consiglio di intersezione per tutto l'anno, quando non è personalmente presente il dirigente, senza necessità di delega scritta volta per volta; b) garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; c) coordinare l'attività didattica del consiglio, verificando in itinere e a fine anno il piano</p>	2
Responsabile GLI	<p>1.Coordinare e presiedere le riunioni del gruppo GLI 2.Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico e organizzativo, di supervisione professionale e monitoraggio 3.Organizzare e programmare gli incontri tra ASL, scuola e famiglia 4.Fissare il calendario delle attività del GLI 5.Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno 6.Gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili 7.Gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica 8.Favorire i rapporti tra enti locali e ambito territoriale 9.Richiedere, qualora ve ne sia la necessità,</p>	1



	ausili e sussidi particolari 10.Promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Potenziamento Sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostituzione docenti assenti 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	PoPotenziamento Sostegno Sostituzione docente assente Organizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Sostituzione docenti assenti 	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento Sostegno Sostituzione docente assente Organizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	2
--	--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Predisporre Programma annuale, variazioni di bilancio, conto consuntivo, flussi di cassa; emette mandati di pagamento e reversali d'incasso tramite l'OIL e loro archiviazione con relativa documentazione giustificativa; impegni di spesa e liquidazioni; accertamenti, riscossioni e versamenti delle entrate; registro di cassa; predisposizione tabelle e liquidazione compensi accessori al personale, (MOF e progetti); compensi agli esperti esterni; inserimento dati contabili richiesti dal Ministero; Certificazioni uniche, Mod. 770 e Dichiarazione IRAP-Assistenza alle verifiche dei revisori dei conti, contatti con l'istituto cassiere. Anagrafe delle prestazioni e relativa trasmissione dati. Liquidazione con emissione di mandati di tutte le fatture relative a forniture di beni e servizi (assicurazioni, cooperativa ex LSU - acquisti - altro). Richiesta DURC, gestione fatturazione elettronica e assegnazione CIG -Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Supporto all'attività negoziale del Dirigente: rapporti con i fornitori, richieste preventivi, prospetti comparativi e tenuta del registro dei contratti per la fornitura di beni, servizi. Gestione dell'inventario del materiale acquistato - Tenuta dell'inventario con compiti di aggiornamento dello stesso.</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare prevede a gestire e pubblicare: l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti; La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni. Il file xml previsto dalla L. 190/2012 pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e nelle altre sezioni.</p>
Ufficio protocollo	<p>Gestione corrispondenza elettronica; archivio cartaceo e digitale; circolari interne; convocazioni organi collegiali; distribuzione modulistica; collaborazione con l'ufficio alunni (L. 241/1990); tenuta registro protocollo giornaliero; archiviazione corrispondenza; tenuta e controllo pratiche relative al PTOF; corrispondenza con il Comune ed altri Enti; adempimenti in materia di Amministrazione trasparente; pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità Legale Albo Online"; ogni altra attività delegata dal D.S. e dal DSGA.</p>
Ufficio acquisti	<p>Gestione e procedure per acquisto materiale di cancelleria, pulizia e modesti sussidi -Gestione magazzino, buoni d'ordine e di prelevamento - Tenuta registri del facile consumo e dei registri di magazzino – Dislocazione dei materiali; Tenuta del registro per abbonamenti, scadenze, disdette e nuovi abbonamenti – Dislocazione dei materiali – Consegna sussidi didattici. Collaborazione con l'ufficio personale per l'invio dei fascicoli personali. Ogni altra attività delegata dal Dirigente Scolastico o dal Direttore S.G.A.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>- ORGANICO di diritto e di fatto, Graduatorie di soprannumero, Mobilità; - STATO GIURIDICO DEL PERSONALE: inserimento nel sistema informatico (ARGO)del personale nuovo arrivato, inserimento al SIDI dei</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

servizi del personale -Dichiarazioni dei servizi, Ricostruzioni di carriera, passaggi di ruolo e inquadramenti retributivi, Ricongiunzioni e riscatti periodi assicurativi, Pratiche Pensioni e inidoneità al servizio, Predisposizione e invio telematico mod TFR/1/2 - Gestione pratiche neo assunti (Assunzione in servizio, predisposizione documentazione periodo di prova -Documenti di rito - Certificati di servizio - Certificazioni varie - Tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale; - Stipula contratti di assunzione personale docente e ATA. - ASSENZE: registrazione comunicazioni, ricezione certificati medico on-line, predisposizione visite fiscali, comunicazione assenze alla DPSV per decurtazione di stipendio -Decreti relativi all'amministrazione del personale; - SUPPLENZE: Graduatorie, Convocazioni, Contratti con conseguente digitazione al SIDI, Rapporti con USP, DPSV e Rag. Prov.le dello Stato, Comunicazione al Centro dell'impiego a seguito del D. Leg. 5 settembre 2007; Trattamenti economici supplenti: liquidazione tramite cedolino unico con relativi adempimenti contributivi - fiscali -Tenuta registri contratti supplenti, ferie mat. e non godute -Conguaglio fiscale. - COMPENSI ACCESSORI: Nomine e incarichi a seguito di attività retribuite, Anagrafe delle prestazioni, Autorizzazioni all'esercizio di libere professioni, Decreti di assegnazione ore eccedenti curriculari; Cedolino Unico e comunicazione compensi extra cedolino; - Richieste di cessione e prestiti, assegno nucleo familiare, detrazioni fiscali; Domande esami -Tenuta fascicoli personali dei docenti e registri obbligatori. Digitazione di avvisi e circolari interne. - Scioperi (comunicazione al MIUR e al Tesoro) - Assemblee sindacali - Corsi di aggiornamento. - Gestione infortuni personale. - Aggiornamenti ARGO/BACKUP. - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare:



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>- Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico - l'organigramma dell'istituzione scolastica - I tassi di assenza del personale e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". - Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale). - Rapporti con la MEF e RTS per tutte le pratiche relative al personale - Ogni altra attività delegata dal Dirigente Scolastico o dal Direttore S.G.A.</p>
<p>Gestione Alunni e Didattica</p>	<p>Informazione utenza interna ed esterna, iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, tenuta dei fascicoli e documenti alunni -richiesta- invio fascicoli, ecc., predisposizione materiale per esami, diplomi, certificati di iscrizione e frequenza, gestione statistiche, tenuta fascicoli, registri, inserimento nel sistema informatico (Argo) ed al SIDI degli alunni. Circolari alunni. Alunni diversamente abili, alunni stranieri. Permessi, esoneri e corrispondenza con le famiglie. Istruttoria ricorsi genitori alunni. Avvisi alle famiglie in caso di scioperi ed assemblee sindacali. Contributi alunni. Collaborazione con i docenti per somministrazione prove INVALSI. Orientamento scolastico ed iscrizione alunni di 3^a alle superiori. Registro elettronico. Segreteria digitale. Vigilanza e controllo sull'operato dei consigli di classe e interclasse per lo scrutinio elettronico e riscontro tabelloni voti, pagelle, registro generale dei voti. Supporto digitale ai docenti per scrutini elettronici e relativi documenti di valutazione dello studente, tabelloni per gli scrutini e comunicazione esiti- Predisposizione di tutti gli atti inerenti, esami idoneità, integrativi e conclusivi di Stato-Formazione classi, Tesserini identificativi e libretti giustifiche degli alunni- Digitazione al SIDI di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR – anagrafe alunni, statistiche</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

periodiche e finali, dati per la formulazione degli organici, nonché tutte le statistiche inerenti gli alunni ed evasione scolastica. Collaborazione con i docenti e con le Funzioni Strumentali al PTOF- Area alunni- gestione e procedure per sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Elenchi libri di testo adottati e distinti per classe-raccolta conferme e nuove adozioni con relazioni inserimento libri di testo nel portale dell'AIE – cedole librerie- Corrispondenza riguardante gli alunni con il Comune ed altri Enti o Istituzioni--Convocazione OO.CC. - Predisposizione materiale elettorale per elezioni rappresentanti nei Consigli di Classe - Interclasse- Intersezione e Consiglio d'Istituto- Estratti delibere verbali. Gestione registro elettronico per quanto di competenza. Gestione infortuni alunni - registro infortuni: trasmissione denuncia infortunio on line tramite le funzioni telematiche predisposte dall'INAIL, eventuale contenzioso a seguito di infortuni, rapporti con l'avvocatura distrettuale e l'assicurazione; Servizio Mensa per la scuola dell'infanzia e secondaria. Ogni altra eventuale pratica riguardante la gestione degli alunni. - Adempimenti connessi con il D. Lg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e nelle varie sezioni

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ RETE DI AMBITO AVELLINO A01

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE CTS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROMOZIONE DELLA DIDATTICA LABORATORIALE



L'attività di formazione vuole favorire l'acquisizione di una pratica didattica innovativa, concretamente spendibile con gli alunni, che risulti coinvolgente in quanto fondata su un linguaggio noto agli alunni che punti sull'interattività, promuova la logica e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "IMPARARE AD IMPARARE"

La formazione è svolta nella prospettiva del miglioramento continuo del processo di insegnamento/apprendimento per il superamento della didattica trasmissiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; D.L. 81/2008 art. 36 e 37

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **RENDICONTAZIONE E BILANCIO SOCIALE**

L'attività intende formare un gruppo di miglioramento(il NIV) in modo da consentire la corretta compilazione dei nuovi documenti richiesti dal MIUR (il bilancio sociale) nella logica di un processo di autovalutazione corretto efficace e che faccia da leva per un effettivo processo di miglioramento della scuola stessa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Innalzare il livello degli esiti • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ RUOLO DEL MIDDLE MANAGEMENT NELLA SCUOLA

Il percorso intende valorizzare le professionalità di tutte le figure che svolgono un incarico all'interno dell'istituzione scolastica, per un contributo efficace alla crescita della scuola e, in particolare, per promuovere attività volte a garantire il successo formativo degli alunni in sinergia con tutte le agenzie che operano sul territorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ BILANCIO SOCIALE, RENDICONTAZIONE SOCIALE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Corso di formazione per Dirigenti Scolastici e middle management per promuovere la crescita della scuola sfruttando le potenzialità e le risorse disponibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ PRATICHE INNOVATIVE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA TERRITORIALE

Il percorso intende favorire la conoscenza di pratiche didattiche innovative per coinvolgere la comunità degli alunni in modo efficace nel processo di apprendimento. Esso promuove la conoscenza di materiali ed esperienze messe a disposizione su una piattaforma digitale in cui condividere progetti ed esperienze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ EDUCAZIONE AI MEDIA E CITTADINANZA DIGITALE

L'attività di formazione intende promuovere l'Educazione ai media e cittadinanza digitale affinché gli alunni siano avviati ad un uso corretto e responsabile degli strumenti tecnologici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA: MODELLI E METODOLOGIE



Le attività proposte nell'ambito di questo percorso intendono promuovere esperienze formative che favoriscano l'inclusione di tutti gli alunni, siano essi stranieri, disabili o BES e possano garantire un ambiente di lavoro sereno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE METODOLOGICHE PER L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE COMUNITARIE

Nell'ambito del percorso si punta a far acquisire ai docenti di lingua straniera competenze metodologiche che possano favorire il processo di insegnamento-apprendimento delle lingue e possano, altresì, promuovere l'innalzamento dei livelli di competenza linguistica per tutti gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI FORMAZIONE- EDUCAZIONE CIVICA



Con nota MI 19479 del 16/07/2020 sono state fornite indicazioni sui percorsi formativi dedicati all'educazione civica, che qui si riportano sinteticamente: 1. Ogni modulo formativo, che non potrà avere una durata inferiore alle 40 ore e che si configura come una "unità formativa" certificata, è articolato in almeno 10 ore di lezione (anche attraverso piattaforme on-line, privilegiando attività laboratoriali ed interventi di esperti) rivolte ai referenti per l'educazione civica, che si dovranno poi impegnare a svolgere funzioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, per ulteriori 30 ore. 2. Le attività di formazione vedono da un minimo di 15 a un massimo di 30 partecipanti e sono sottoposte a costante monitoraggio e valutazione finale attraverso la funzione della piattaforma sofia.istruzione.it. 3. I moduli formativi dovranno: □ approfondire l'esame dei tre nuclei concettuali, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline; □ prevedere esempi concreti di elaborazione di curricoli in raccordo con i Profili di cui agli Allegati B e C delle Linee Guida, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per anno e dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici; □ proporre esempi di griglie di valutazione, in itinere e finali, applicative dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa; □ promuovere modalità organizzative adeguate ai differenti percorsi ordinamentali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Innalzare il livello degli esiti• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi a livello nazionale• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali. Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO FORMAZIONE "EMERGENZA COVID19"

Il corso di formazione, che ha come relatore il dottore Aquino Francesco, ha lo scopo di informare tutti i docenti e il personale ATA sulle norme da mettere in atto per garantire le misure di sicurezza e di salute dei lavoratori e degli alunni in ambito scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti dell'IC
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE E STRUMENTI VALUTATIVI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Piano di formazione rivolto ai docenti sul nuovo sistema di valutazione della scuola primaria, introdotto dall'anno scolastico 2020-21, con l'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020. Tale attività di formazione ha l'obiettivo di indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria per accompagnare il nostro istituto nella transizione verso le nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti nella valutazione periodica e finale

Collegamento con le	Valutazione e miglioramento
----------------------------	-----------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Tutti i docenti della primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma digitale
Formazione di Scuola/Rete	Attività di formazione ministeriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività di formazione ministeriale

Approfondimento

questionario rilevazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI (DSGA E AA)

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta su scuola polo

❖ ASSISTENZA DI BASE E AUSILIO MATERIALE AGLI ALUNNI DISABILI (CS)

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso di formazione MIUR proposto dalla scuola polo

❖ INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.L. 81/2008 ART.36 E 37)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	tutto il personale scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Corso proposto dalla scuola in collaborazione con altre Istituzioni Scolastiche.

❖ CORSO FORMAZIONE "EMERGENZA COVID19"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Medico competente di riferimento